



## Relazione Annuale Commissioni Paritetiche Docenti – Studenti

### Presentazione

Dipartimento\Scuola	Scuola di Economia e Management
Anno Relazione	2025

Composizione (indicare in grassetto il presidente)	Docenti membri		Studenti membri	
	Nome	Cognome	Nome	Cognome
<b>ROBERTO</b>	LEPORINI	SAFA	BOUHDI	
FRANCESCA	MAGNO	ADAM	NAZIH	
DOMENICO	PIATTI	FRANCESCO	FUMAGALLI	
DANIELE	TONINELLI	CARUSO	CHRISTIAN PIO	

Calendario delle riunioni	N°	Data	Link Verbale (area Intranet)
	1	12 febbraio 2025	<a href="https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione">https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione</a>
	2	10 settembre 2025	<a href="https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione">https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione</a>
	3	14 ottobre 2025	<a href="https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione">https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione</a>
	4	14 novembre 2025	<a href="https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione">https://intra.unibg.it/universita/verbali/verbali-commissioniparitetiche/scuola-economia-e-management-verbali-commissione</a>

CdS esaminati	Nome per esteso (Sigla)	Classe	Link pagina web
	Economia Aziendale (EA)	L-18	<a href="https://lt-ea.unibg.it/it">https://lt-ea.unibg.it/it</a>
	Economia (ECO)	L-33	<a href="https://lt-eco.unibg.it/it">https://lt-eco.unibg.it/it</a>
	Economia Aziendale, Direzione Amministrativa e Professione (EADAP)	LM-77	<a href="https://ls-eadap.unibg.it/it">https://ls-eadap.unibg.it/it</a> <a href="https://ls-eadap.unibg.it/en">https://ls-eadap.unibg.it/en</a>
	Accounting, Governance, Sustainability (AGS)	LM-77	<a href="https://ls-ags.unibg.it/en">https://ls-ags.unibg.it/en</a>
	Management, Innovazione e Finanza (MIF)	LM-77	<a href="https://ls-mif.unibg.it/it">https://ls-mif.unibg.it/it</a>
	International Management and Marketing (IMM)	LM-77	<a href="https://ls-imm.unibg.it/en">https://ls-imm.unibg.it/en</a>
	Economics and Data Analysis (EDA)	LM-56	<a href="https://ls-eda.unibg.it/en">https://ls-eda.unibg.it/en</a>
	Economics and Finance (E&F)	LM-16	<a href="https://ls-ef.unibg.it/en">https://ls-ef.unibg.it/en</a>
	Geopolitica, Economia e Strategie globali (GES)	LM-62	<a href="https://ls-ges.unibg.it/it">https://ls-ges.unibg.it/it</a>



## Generale - Servizi di Supporto alla Didattica

<b>Elementi di analisi</b>	Efficacia e Fruibilità dei Servizi di supporto alla Didattica Organizzazione di eventuali altre iniziative integrative (a livello di Dipartimento o Scuola) e funzionali al percorso formativo dello studente
<b>Commento</b>	A seguito della decisione dei dipartimenti DIPSA e DSE di istituire il numero programmato negli ultimi anni, la gestione degli spazi è migliorata in attesa dei lavori nella sede di via dei Caniana. Resta la problematica della distanza fisica dell'ufficio appelli e orari che complica l'assegnazione delle aule, soprattutto all'inizio del primo e del secondo semestre.

## Generale - Circolarità del Sistema di AQ Didattica

<b>Elementi di analisi</b>	Profondità dell'analisi della Relazione Annuale della CPDS da parte del Dipartimento/i, Capacità del Dipartimento/i di programmare attività sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS e di eseguirne opportuno monitoraggio Credito e visibilità accordati alle analisi delle CPDS Considerazione da parte dei CdS dei suggerimenti del NdV nelle procedure di Riesame e delle considerazioni presenti nelle Relazioni delle CPDS precedenti per attività e interventi migliorativi o correttivi Effettiva autovalutazione dell'efficacia degli interventi migliorativi condotta dai CCS.
<b>Commento</b>	I dipartimenti e i CdS si inseriscono nel sistema di AQ Didattica in maniera coerente a quanto previsto. In particolare, i Dipartimenti e i CCS hanno discusso la R.A. secondo il seguente calendario.  <i>DIPSA/CCS DIPSA:</i> il Consiglio DIPSA ha analizzato la R.A. della CPDS DIPSA durante la seduta del 22/01/2025 (relatore Domenico Piatti).  <i>DSE/CCS DSE:</i> il Consiglio DSE ha analizzato la R.A. nella seduta del 13/02/2025 (relatore prof. R. Leporini); il CCS EDA ne ha discusso nella seduta del 17/02/2025 (relatore prof. D. Toninelli).

## Generale - Pareri e Ruolo consultivo della CPDS

<b>Elementi di analisi</b>	Sintesi delle richieste di formulazione di pareri nel corso dell'anno in esame Oggetto del parere richiesto (Attivazione e soppressione, CFU, segnalazioni dei rappresentanti) Elementi utilizzati per la formulazione del parere
<b>Commento</b>	La CPDS ha: <ul style="list-style-type: none"><li>• monitorato lo stato di avanzamento delle azioni migliorative;</li><li>• monitorato la situazione dei trasporti.</li></ul>

## Generale - Modalità di lavoro della CPDS

<b>Elementi di analisi</b>	Organizzazione del lavoro per la stesura della Relazione Annuale Creazione di eventuali sottocommissioni per raccolta o analisi dati Raccolta di osservazioni pervenute da studenti non appartenenti alla CPDS Modalità per sottoporre agevolmente osservazioni e proposte migliorative da parte di docenti, studenti e personale di supporto ed esistenza di procedure di gestione dei reclami.
<b>Commento</b>	Permane il problema del sottodimensionamento della componente studentesca. Alcuni CCS DIPSA (EADAP, MIF) non hanno rappresentanti, quindi, per questi CCS, è molto complesso raccogliere l'opinione della componente studentesca. Gli altri rappresentanti fanno fatica a essere portavoce di un numero elevatissimo di studenti e di CdL diversi dai propri.  Nonostante queste criticità, la CPDS della scuola si è organizzata per redigere la R.A. Le modalità organizzative sono state confermate nella seduta del 10 settembre 2025. Al fine di rendere il ruolo della componente studentesca parte attiva nella redazione della relazione, si è deciso, pur in una situazione di mancanza di rappresentanti, di creare sotto-gruppi specializzati per singoli CPDS in cui ci fosse almeno un docente e almeno uno studente. I sotto-gruppi sono stati i seguenti: <ul style="list-style-type: none"><li>a) Prof. Domenico Piatti e Francesco Fumagalli: analisi del CdL EA di DIPSA;</li><li>b) Proff. Francesca Magno, Domenico Piatti, Daniele Toninelli e Francesco Fumagalli: analisi dei CdL magistrali di DIPSA;</li><li>c) Proff. Roberto Leporini e Daniele Toninelli e gli studenti Adam Nazih e Safa Bouhdi analisi dei CdL del DSE.</li></ul>



Si è deciso inoltre di fissare una riunione per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori dei differenti sotto-gruppi. Questa riunione si è svolta il 14/10/2025.

### Generale - Disseminazione della Cultura della Qualità

<b>Elementi di analisi</b>	Organizzazione di incontri per diffondere la Cultura della Qualità alla popolazione studentesca Difficoltà riscontrate nel coinvolgimento della rappresentanza studentesca per le attività di monitoraggio dell'offerta formativa Promozione di eventi e occasioni di confronto nel corso dell'anno
<b>Commento</b>	Il problema della mancata rappresentanza studentesca, già sollevato in precedenza, persiste in alcune CPDS e CCS. Le azioni intraprese per risolverlo non hanno ancora portato a risultati concreti.

### Quadro A

<b>Descrizione Quadro</b>	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
<b>Elementi di analisi</b>	Adequatezza delle analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati (OPIS e AlmaLaurea) Pubblicità e adeguatezza delle modalità di accesso e condivisione dei risultati di rilevazione delle opinioni Profondità dell'analisi e della discussione (negli organismi competenti) da parte dei CdS e dei Dipartimenti degli esiti delle rilevazioni delle opinioni Effettiva individuazione ed attuazione da parte del CdS di interventi migliorativi a seguito dei risultati della rilevazione delle opinioni Adequatezza delle modalità e dei tempi di somministrazione (avvio procedura e sollecito) e analisi dei questionari OPIS
<b>EA</b>	<p><b>A livello di singolo CdS</b></p> <p>Gli studenti iscritti al corso di laurea in Economia Aziendale provengono per il 50% dagli ITC e per il 38% dai licei, a fronte di una media nazionale rispettivamente del 29,4% e del 59,5% e di una media Lombarda, rispettivamente del 34,9% e del 55,7%. Il voto medio di diploma è 81,4/100, in miglioramento rispetto all'anno precedente (79,6), simile a quello registrato nell'Università di Brescia e Insubria, ma inferiore rispetto ad altri atenei lombardi e nazionali.</p> <p>Gli studenti iscritti non hanno avuto precedenti esperienze universitarie nel 93,3% dei casi a fronte di una media lombarda del 90% e nazionale dell'88,5%. La media delle votazioni d'esame è pari a 24,1/30 e la votazione media di laurea si attesta a 91, con una durata media degli studi di 3,9 anni, in linea con gli altri atenei lombardi e nazionali. Tuttavia, gli studenti in regola con gli studi rappresentano il 59,2% a fronte di una media lombarda del 65,6% e nazionale del 60,5%. A ciò è opportuno aggiungere che solo il 54,9% degli studenti ha dichiarato di frequentare più del 75% delle lezioni, dato in leggera riduzione rispetto all'anno precedente anche se in linea con la media lombarda e nazionale.</p> <p>Durante l'anno accademico 2024/2025, sono state raccolte 11.609 schede di cui il 66% compilate da studenti frequentanti. I risultati, pubblicati sui portali dedicati e discussi nei Consigli di Corso di Studio e nei Dipartimenti, mostrano una distribuzione dei punteggi medi che varia da un minimo di 6,85 (D1 = conoscenze preliminari possedute) a un massimo di 8,27 (D5 = rispetto degli orari delle lezioni). Questi dati sono coerenti con quelli dell'anno precedente.</p> <p>Le modalità di raccolta e condivisione risultano adeguate e consentono un monitoraggio continuativo, sebbene sia opportuno incentivare ulteriormente la partecipazione non solo dei frequentanti, ma anche degli studenti non frequentanti.</p> <p>Sul fronte delle modalità di accesso al corso, le serie storiche risultano difficilmente confrontabili a causa dell'alternanza tra accesso libero e programmato. Tuttavia, l'attuale opzione è rappresentata dal numero programmato, con ammissione in base all'ordine di presentazione della domanda. Gli studenti che superano positivamente il test TOLC-E accedono al corso senza OFA, coloro che non raggiungono le soglie minime del test o che non lo sostengono, risultano automaticamente debitori OFA.</p> <p>Il CCS analizza regolarmente i dati SiSval e gli indicatori del corso di studi. La discussione all'interno del CCS si concentra in particolare sulla necessità di migliorare la preparazione in ingresso degli studenti al fine di ridurre gli abbandoni.</p> <p>Per affrontare le difficoltà iniziali degli studenti, il CdS ha valutato che i tutorati, pur utili, non sono sufficienti, poiché agiscono a valle delle problematiche. È stata suggerita l'introduzione di</p>



crash courses in entrata, particolarmente mirati alle conoscenze matematiche di base. Questa soluzione potrebbe contribuire a omogeneizzare la preparazione degli studenti.

All'interno del Corso di Studio spesso si è discusso sulla necessità di migliorare la preparazione in ingresso degli studenti, con l'obiettivo di ridurre il numero di abbandoni e di studenti fuori corso. Al riguardo, sono state proposte, oltre alle attività di tutorato che intervengano solo a valle delle difficoltà e non riescono a colmare efficacemente le lacune iniziali, l'introduzione di crash courses propedeutici, in particolare per il rafforzamento delle conoscenze matematiche di base, al fine di omogeneizzare i livelli di partenza degli studenti. Si riscontra, tuttavia, una scarsa partecipazione degli studenti a tali iniziative quando non risultano obbligatorie. Un ulteriore elemento critico è rappresentato dalle abitudini di studio acquisite durante la scuola secondaria, dove la presenza di verifiche periodiche e controlli costanti favorisce la preparazione continua. In ambito universitario, la mancanza di tali strumenti induce molti studenti a rimandare lo studio fino alla sessione d'esame, con risultati spesso insoddisfacenti e il conseguente accumulo di ritardi.

Per affrontare il problema, in questa relazione si propone di introdurre, almeno nei corsi del primo anno, prove periodiche online con funzione formativa, accompagnate da bonus di punteggio da aggiungere al voto finale. Tale misura, che ciascun docente che vorrà potrà precisare meglio, potrebbe incentivare una preparazione progressiva, favorendo lo sviluppo di un metodo di studio più regolare e autonomo. Una possibile alternativa suggerita è l'utilizzo di strumenti di autovalutazione per rendere l'apprendimento più interattivo e stimolante.

Nel predisporre la relazione, la commissione ha richiesto ai rappresentanti degli studenti di raccogliere i pareri relativi a CFU, carico di studio, modalità d'esame, infrastrutture e sviluppo delle competenze. Le opinioni degli studenti sono state raccolte mediante un questionario realizzato tramite Google Forms.

Il questionario prevedeva quattro livelli di risposta (per nulla adeguato, poco adeguato, adeguato, molto adeguato). I risultati sintetici sono riportati nella seguente tabella.

Aspetto valutato	Percentuale di risposte "adeguato" o "molto adeguato"
Coerenza tra CFU e carico di studio	71%
Coerenza tra syllabus e programma effettivo	87%
Adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature	50%
Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate dai docenti	74%
Chiarezza e completezza dei syllabus	77%
Adeguatezza delle modalità di svolgimento delle attività didattiche	78%
Adeguatezza delle modalità di valutazione delle prove d'esame	65%

Dall'analisi dei dati emerge una valutazione complessivamente positiva da parte degli studenti, con livelli di soddisfazione particolarmente elevati riguardo alla coerenza tra programmi e syllabus, nonché alla chiarezza dei materiali didattici.

Le principali criticità si riscontrano invece nell'ambito delle infrastrutture (aula, laboratori, attrezzature) e nella percezione dell'adeguatezza delle modalità di valutazione, che risulta migliorabile. Al fine di una interpretazione critica della tabella si precisa che le segnalazioni provengono da un campione ristretto (circa 80 studenti) e potenzialmente influenzato da bias comportamentali (prevalenza di feedback da parte di studenti insoddisfatti o con difficoltà negli esami).

Nella sezione aperta del questionario, gli studenti hanno espresso diversi suggerimenti e proposte di miglioramento. Le osservazioni più significative possono essere così sintetizzate:

#### Modalità di erogazione della didattica



	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Possibilità di lezioni online o ibride, in particolare nei giorni di sciopero dei mezzi pubblici o in presenza di difficoltà logistiche.</li><li>2. Registrazione delle lezioni e messa a disposizione dei video su piattaforma e-learning per consentire il recupero e il ripasso.</li></ol> <p><b>Materiali didattici e supporti</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Pubblicazione dei lucidi e del materiale didattico prima delle lezioni, per permettere agli studenti di seguire con maggiore consapevolezza.</li><li>2. Maggiore uso di casi di studio, in particolare nei corsi di area giuridica, al fine di rendere più applicativo l'apprendimento teorico.</li></ol> <p><b>Struttura e modalità d'esame</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Richiesta di semplificazione delle prove d'esame, con preferenza per una sola modalità (orale o scritta).</li><li>2. Introduzione di turni programmati per gli esami orali, per ottimizzare i tempi di attesa.</li><li>3. Revisione della struttura dell'esame di Logistica e Supply Chain, ritenuto da alcuni studenti eccessivamente articolato.</li><li>4. Aumento del numero di appelli d'esame nel corso dell'anno accademico.</li><li>5. Introduzione di prove parziali per studenti frequentanti, per favorire una preparazione graduale e costante.</li></ol> <p><b>Attività integrative e metodologie didattiche</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Ampliamento dei lavori di gruppo e dei project work, volti a stimolare la collaborazione e lo sviluppo di competenze trasversali.</li></ol> <p>Le segnalazioni offrono indicazioni preziose, ma la loro validità generale è ridotta a causa del campione troppo piccolo e non rappresentativo.</p> <p>Si segnala che il CCS si dimostra attento alle criticità evidenziate, adottando misure concrete per migliorare l'esperienza formativa. Tuttavia, è necessario un impegno maggiore per affrontare le fragilità strutturali degli studenti in ingresso che rappresentano una delle principali sfide per il corso di laurea.</p>
ECO	Nel corso dell'anno accademico 2024/2025 sono state raccolte 4.160 schede di valutazione della didattica, in aumento rispetto alle 3.962 dell'anno precedente. I punteggi medi delle domande hanno mostrato un leggero calo a eccezione degli indicatori D5 sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, D8 sull'utilità delle attività didattiche integrative, D9 sulla coerenza degli insegnamenti e D11 sull'interesse verso le discipline che sono migliorati rispetto l'anno precedente. I punteggi medi vanno da 6,89 per l'indicatore D1 sulle conoscenze preliminari a 8,27 per l'indicatore D5 sul rispetto degli orari. Non si rilevano criticità rilevanti.



<p><b>EADAP</b></p>	<p>Secondo i dati AlmaLaurea, gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in EADAP provengono per l'80,9% dallo stesso Ateneo di Bergamo, nel quale hanno conseguito la laurea triennale. La restante parte, per il 14,9%, proviene principalmente da Atenei del Nord Italia.</p> <p>La percentuale di studenti provenienti dallo stesso Ateneo della triennale si discosta in modo significativo sia dalla media degli altri atenei lombardi (57,9%) sia da quella nazionale (67,6%), dove la provenienza interna è decisamente inferiore. Negli atenei lombardi, inoltre, la quota di studenti provenienti da altri Atenei del Nord risulta pari al 28,2%, quasi il doppio rispetto al dato del nostro CdS.</p> <p>Il quadro che emerge evidenzia, da un lato, una forte continuità interna nel percorso accademico, in crescita rispetto all'anno precedente (69,6%), e, dall'altro, una minore capacità di attrazione esterna. Tale fenomeno, se da un lato testimonia la fidelizzazione degli studenti triennali, dall'altro suggerisce la necessità di rafforzare le strategie di comunicazione e promozione del Corso di Laurea Magistrale verso l'esterno.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che il 90,4% degli studenti ha conseguito la laurea triennale in Italia, in linea con le medie regionali (91,1%) e nazionali (93,5%).</p> <p>Dal punto di vista dell'andamento delle carriere, quasi il 72% degli studenti risulta in corso, dato in netto aumento rispetto all'anno precedente (62%). Il punteggio medio per esame è pari a 26,7/30, mentre il voto medio di laurea si attesta a 103,6/110, entrambi indicatori di una buona qualità della preparazione. Tuttavia, solo il 56,7% degli studenti dichiara di frequentare più del 75% delle lezioni, dato in calo rispetto all'anno precedente. La durata media degli studi risulta pari a 2,8 anni, con il 64% degli studenti che consegna il titolo entro la durata normale del percorso, in diminuzione rispetto al 74% dell'anno precedente e inferiore alle medie lombarda (77,1%) e nazionale (70,1%).</p> <p>Questo andamento evidenzia una buona regolarità complessiva ma segnala al tempo stesso una tendenza alla riduzione della frequenza e della puntualità nel completamento degli studi, che potrebbe riflettersi sul mantenimento dei risultati positivi nel lungo periodo.</p> <p>I risultati dei questionari AlmaLaurea e SISVAL sono adeguatamente pubblicizzati tramite i report disponibili sul sito di Ateneo e discussi nelle riunioni del Consiglio di Corso di Studio (CCS). Tuttavia, la Commissione rileva che una comunicazione più diretta e mirata verso gli studenti potrebbe aumentare la loro partecipazione alle indagini.</p> <p>La somministrazione dei questionari SISVAL è avvenuta in modo regolare, con 1322 schede raccolte, di cui il 71% compilate da studenti frequentanti. I punteggi medi risultano compresi tra 7,38 (D1 – conoscenze preliminari possedute) e 8,24 (D5 – rispetto degli orari delle lezioni e delle attività didattiche), valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.</p> <p>In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. 11 corsi su 38 hanno superato il punteggio di 8/10 negli indicatori D6 (chiarezza espositiva del docente) e D7 (capacità di stimolare l'interesse della materia);</li><li>2. solo 4 corsi presentano valori inferiori a 6/10, circostanza che conferma un livello qualitativo generalmente buono e stabile.</li></ol> <p>Il quadro complessivo evidenzia che il Corso di Laurea Magistrale in EADAP si conferma un percorso formativo solido, con buoni risultati in termini di profitto e qualità didattica, ma con alcune aree di miglioramento da monitorare con attenzione. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. la diminuzione della frequenza alle lezioni suggerisce la necessità di introdurre iniziative di incentivo alla partecipazione;</li><li>2. la bassa attrattività esterna del CdS indica l'opportunità di sviluppare una strategia di comunicazione e promozione mirata, evidenziando le peculiarità e i punti di forza del corso;</li></ol> <p>I risultati SISVAL positivi, ma ancora disomogenei tra corsi, suggeriscono di favorire una maggiore condivisione delle buone pratiche didattiche tra i docenti.</p> <p>La Commissione riconosce l'impegno costante del CCS nel miglioramento continuo della qualità della didattica e dell'organizzazione del corso, ma sottolinea la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle criticità emerse, con interventi mirati a consolidare e valorizzare i risultati positivi raggiunti.</p>
---------------------	---



	<p>La Commissione ha richiesto ad alcuni studenti che si sono resi disponibili, pur non essendo rappresentanti (non ci sono rappresentanti degli studenti iscritti al corso di laurea EADAP) di raccogliere i pareri riguardanti la qualità della didattica, l'organizzazione dei corsi, le infrastrutture e i servizi universitari. Le opinioni sono state raccolte mediante un questionario anonimo su Google Forms, strutturato con una scala di valutazione da 1 (insufficiente) a 5 (ottimo). Dall'analisi dei dati emerge una valutazione complessivamente positiva, con la maggior parte dei corsi che ottengono voti compresi tra 3 e 5, relativamente all'adeguatezza dei carichi di studio.</p> <p>Le osservazioni qualitative raccolte evidenziano alcune richieste ricorrenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. maggiore disponibilità di materiali didattici e slide, in particolare nei corsi giuridici, soprattutto per diritto commerciale avanzato;</li><li>2. attenzione alle esigenze degli studenti lavoratori, che lamentano un carico di studio aggiuntivo o differenziato rispetto ai frequentanti;</li><li>3. necessità di una maggiore uniformità nelle modalità di esame tra frequentanti e non frequentanti.</li></ol> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi, le valutazioni risultano mediamente buone, pur con margini di miglioramento. Gli studenti segnalano:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. aule studio spesso sovraffollate nelle prime settimane di lezione e richiesta di nuovi spazi tranquilli per lo studio individuale;</li><li>2. possibilità di lezioni online nei periodi di maggiore affluenza;</li><li>3. richiesta di spazi attrezzati per consumare i pasti portati da casa e di un miglioramento della mensa in termini di logistica e varietà.</li></ol> <p>Infine, la chiarezza e completezza dei materiali didattici sono state giudicate nel complesso adeguate, con una prevalenza di voti medi o alti, ma restano segnalazioni relative alla necessità di una comunicazione più omogenea tra i corsi.</p> <p>Nel complesso, il quadro emerso è positivo, con una buona soddisfazione generale per la didattica e i contenuti, ma accompagnato da spunti di miglioramento organizzativo e infrastrutturale.</p> <p>Si precisa che il numero di risposte raccolte è contenuto (18 partecipanti) e non rappresenta in modo esaustivo l'intera popolazione studentesca, ma offre comunque indicazioni utili per il monitoraggio della qualità del corso e la pianificazione di interventi mirati.</p>
MIF	<p>Non si evidenziano criticità nella pubblicità alle attività di rilevazione delle opinioni degli studenti tramite il questionario ufficiale OPIS. Per l'anno 2024/25, il tasso di copertura sia degli insegnamenti (92,1%, in lieve diminuzione, rispetto all'a.a. precedente, pari al 94,6%) che dei docenti (92,5%, in lieve aumento rispetto al 91,7% precedente) è molto elevato, anche se non si è ancora riusciti a recuperare il gap rispetto a valori superiori al 97% del 2022/23. Si consiglia di continuare a incoraggiare la partecipazione con messaggi ad hoc (anche in aula) e ad attivare e stimolare la motivazione degli studenti nel processo di compilazione dei questionari. Si consiglia di proseguire a monitorare questo indicatore, insistendo sull'utilità generale della partecipazione all'indagine da parte degli studenti. Vista l'ottima copertura, si ritengono adeguati sia la pubblicizzazione del processo di valutazione, che i tempi di rilevazione, ma è necessario invertire il trend lievemente negativo nella copertura delle valutazioni.</p> <p>Il livello di coinvolgimento nell'anno 2024/25 è salito, rispetto all'anno precedente (1.716 schede raccolte a fronte di un numero pari 1.679 schede registrato nel precedente anno, per una crescita pari al 2,2%). Questo dato denota una forte progressione, nel lungo termine, rispetto all'anno accademico 2021/22 (1.326 schede, +29,4%). Quindi, a fronte di una lievemente minore copertura degli insegnamenti, il numero di schede raccolte è in continuo aumento.</p> <p>A conferma di questa maggiore partecipazione, il numero totale di commenti espressi (945), tra suggerimenti (915) ed osservazioni (30), indica un valore di partecipazione mai raggiunto, che supera il valore minimo di 726 registrato nel 2021/22, ma anche il valore massimo di 916 registrato per l'anno 2022/23.</p> <p>Questi progressi in merito alla partecipazione della componente studentesca sono ancora più di rilievo se si considera il trend in lieve decremento degli avvii di carriera al primo anno: si è passati da 153 a 143 iscritti, tra il 2022 ed il 2023, ma anche il 2024 ha confermato un lieve progressivo calo a 139 (-2,8%), come sottolineato dall'indicatore iC00a della Scheda di Monitoraggio Annuale. Anche l'indicatore iC00d della Scheda di Monitoraggio Annuale, riferito al numero degli iscritti, ha evidenziato un passaggio da 388 a 368 e, poi, a 346 negli ultimi tre anni (-6,0% in un anno).</p>



	<p>La presentazione dei risultati della rilevazione è stata proposta in occasione della seduta del CCS del 18.02.2025, soprattutto ricollegandosi a ciò che era stato sottolineato nell'ambito della relazione della Commissione Paritetica del 2024. Si incoraggia ad affrontare in modo maggiormente approfondito l'analisi e la discussione dei risultati della rilevazione, che vada oltre la lettura per forza di cose generale e sintetica della Commissione Paritetica. Una discussione collegiale che coinvolga, sul valore degli indicatori a livello generale, i docenti del CCS si ritiene possa essere ancora più efficace, se associata al comunque indispensabile incoraggiamento espresso nei confronti dei membri del CCS ("a rinvigorire un po' lo spirito e l'efficacia con la quale storicamente hanno contribuito al successo del corso di laurea.", fonte: verbale della seduta del 18.02.2025). A tale scopo, si ritiene sia opportuno continuare ad incoraggiare i singoli docenti a "usare" i dati raccolti, analizzandoli approfonditamente e confrontando le proprie valutazioni rispetto al livello generale, per migliorare il proprio operato. Ovviamente rimane il consiglio di affrontare eventuali casi critici con i singoli docenti, in particolare quando si osservano valori medi degli indicatori inferiori al livello medio del CdL o (ancora di più) valori medi inferiori al 6.</p> <p>A conferma della situazione precedente, le valutazioni degli indicatori proposti nell'indagine OPIS non hanno evidenziato, a livello generale, alcuna criticità con valori medi superiori a 7 in tutti i casi: il valore minimo è 7,18 ("D1-Conoscenze preliminari sufficienti"), mentre i due punti di eccellenza, come nei precedenti anni, sono "D5-Puntualità lezioni" (8,11) e "D9-Coerenza dei contenuti con i syllabi" (7,94), "D4 – "Modalità d'esame coerenti" (7,91) e "D10-Reperibilità docenti" (7,90). I livelli generali evidenziano variazioni molto lievi, rispetto all'anno accademico 2023/24, comprese tra una crescita massima di +0,11 (per l'indicatore "D6-II docente stimola/motiva l'interesse", a conferma del trend positivo registrato nel precedente anno) e un calo minimo, contenutissimo, di -0,07 per l'indicatore "D1-Conoscenze preliminari sufficienti" (che si somma al lievissimo calo registrato nel precedente anno); da sottolineare, però, che il calo per i non frequentanti per questo indicatore, rispetto al precedente anno, è ancora cospicuo (-0,23): probabilmente questo gruppo di studenti "sconta" l'impossibilità della frequenza alle lezioni. Per la categoria "frequentanti", invece non ci sono cali degni di nota, mentre l'aumento più cospicuo si osserva per "D12-Soddisfazione complessiva insegnamenti" (+0,14 rispetto al precedente anno).</p> <p>In generale le valutazioni dei singoli indicatori sono in linea con quelle registrate nell'anno precedente e analoghe a quelle complessive registrate per il Dipartimento di Scienze Aziendali (si esclude l'indicatore "D1-Conoscenze preliminari sufficienti", dove si registra la differenza più marcata, con un valore medio di 7,18, rispetto al 7,0 riferito al Dipartimento).</p> <p>Per i singoli indicatori, tutti gli insegnamenti hanno registrato valutazioni positive (ovvero, sopra il 6). Le sole situazioni critiche sono riferite agli insegnamenti: "Organizzazione e gestione delle relazioni di lavoro" (5,47 per l'indicatore "D2-Carico di studio"). Le situazioni critiche evidenziate nelle precedenti valutazioni si sono tutte risolte con risvolti positivi. Si consiglia di proseguire nell'operazione di monitoraggio e valorizzazione dei singoli e collegiale dei dati raccolti tramite l'indagine OPIS.</p>
IMM	<p>Il corso di laurea in International Management e Marketing è stato oggetto di un processo evolutivo di cui si riporta di seguito una breve sintesi. Il Corso di Laurea Magistrale in International Management, Entrepreneurship and Finance (IMEF) è stato istituito nel 2016, nella versione successiva (Management, Marketing &amp; Finance-MMF) presentava tre curricula: International Management and Digital Business, Marketing Management, e Banking and Finance. Tale versione è rimasta attiva fino all'a.a. 22-23. I dati del 2022 si riferiscono ad un anno di transizione dove gli iscritti al primo anno 22-23 si inserivano nella versione attuale del corso (IMM International Management and Marketing con 2 soli curricula: International Management, il primo, e Marketing, il secondo). Gli iscritti al secondo anno 22-23 e i laureati 2022 invece sono studenti che provengono dalla versione precedente del corso (Management, Marketing &amp; Finance-MMF- che presentava tre curricula: International Management and Digital Business, Marketing Management, e Banking and Finance). L'anno accademico 2024/2025 rappresenta pertanto il secondo anno di rilevazioni SiSval per il CdS revisionato.</p> <p>Durante l'anno accademico 2024/2025 sono state raccolte 1.258 schede, rispetto alle 1.053 dell'anno accademico 2023/2024 (con una crescita del 19,47%). In particolare, 941 schede (74,80%) sono state compilate da studenti frequentanti e 317 (25,20%) da studenti non frequentanti. Il tasso di copertura degli insegnamenti è elevato (91,2%) così come quello dei docenti (90,9%). Il numero di suggerimenti e di osservazioni (rispettivamente 673 e 68) risulta nel suo totale in crescita rispetto al precedente anno accademico (rispettivamente 545 e 80), indicando una buona partecipazione.</p> <p>I risultati, costantemente monitorati sono stati oggetto di ampia e approfondita discussione nei Consigli di Corso di Studio e nei Consigli di Dipartimento permettendo un'ampia e approfondita discussione nella prospettiva di apportare eventuali cambiamenti di carattere migliorativo. Nello specifico i dati evidenziano una distribuzione dei punteggi medi che varia tra 7,55 (D2 = il carico</p>



	<p>di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e 8,36 (sia per "D9 = l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" che per "D10 = il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"). Tutti i valori sono dunque superiori a 7,50 e non emergono criticità. Rispetto all'anno accademico precedente, le variazioni risultano molto limitate e sono comprese tra un minimo di -0,24 (domanda D5, relativa al rispetto degli orari delle lezioni, per la quale il punteggio 2024/2025 è comunque particolarmente elevato e pari a 8,29) e +0,16 di D3 (Il materiale didattico -indicato e disponibile- è adeguato per lo studio della materia?).</p> <p>I dati SiSval 2024/2025 evidenziano dunque per tutti gli indicatori valori positivi e in linea con quanto registrato nell'anno precedente. I valori degli indicatori sono inoltre superiori rispetto alla media complessiva del Dipartimento, con solo due eccezioni per due indicatori (D5 e D6) per i quali i valori sono in linea con la media di Dipartimento. Si segnalano in senso positivo soprattutto i valori ottenuti alla domanda D1 = le conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (+0,50 rispetto alla media di Dipartimento).</p> <p>Infine per tutti gli insegnamenti, il valore relativo alla soddisfazione complessiva (D12) è superiore a 6.00 (il valore più basso è pari a 6,18).</p>
EDA	<p>Nell'indagine OPIS proposta agli studenti del CdL EDA, per l.a.a. 2024/25, sono state raccolte 644 schede, in forte aumento (+12.4%), rispetto alle 573 raccolte nel precedente anno accademico. Stabile, invece, il numero di suggerimenti ed osservazioni (un totale di 331), rispetto al numero proposto nel precedente anno (335). Si consiglia con il processo di incoraggiamento alla partecipazione all'indagine da parte di CCS e docenti del CdL rispetto alla popolazione di studenti.</p> <p>La raccolta delle informazioni ha funzionato in modo ottimo: sono stati coperti il 95.7% degli insegnamenti ed il 92.9% dei docenti. La percentuale è inferiore al 100% del precedente anno; quindi si consiglia di insistere sulla comunicazione inviata a docenti e studenti e sulla responsabilizzazione capillare di questi ultimi, in merito all'importanza del processo di valutazione e alle modalità/tempistiche di partecipazione.</p> <p>I risultati della rilevazione e i contenuti della precedente relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti sono stati discussi, nel dettaglio, nell'ambito delle riunioni regolari del CCS, in particolare nella seduta del 12.2.2024 (con l'intervento del Prof. Daniele Toninelli). Si suggerisce di continuare nell'opera di valorizzazione e utilizzo dei risultati della rilevazione con incontri di discussione collegiali che coinvolgano tutti i docenti. Inoltre, si suggerisce, da parte del Presidente del CCS, di proseguire nello stimolare i singoli docenti a studiare approfonditamente i dati emersi dall'indagine, anche confrontandosi con gli indicatori generali e considerando il trend osservato negli ultimi anni, per focalizzarsi sulla risoluzione di eventuali situazioni di difficoltà o per attuare, comunque, opportune azioni migliorative.</p> <p>La valutazione generale del CdL non presenta problematiche particolari: tutti gli indicatori considerati nella indagine OPIS sono sopra il livello del 7.</p> <p>Le valutazioni più elevate sono quelle relative all'indicatore "D5-Rispetto orari di lezione", stabile, nel 2024/25 (8.48), rispetto al livello del precedente anno (8.49), all'indicatore "D10-Reperibilità del docente" (8.32, in lieve calo rispetto al livello medio, pari ad 8.54, registrato nel precedente a.a.) e all'indicatore "D9-Coerenza dei contenuti con i syllabi" (8.26, in lieve calo rispetto all'8.37 precedente). I due indicatori con la valutazione più bassa, seppure sempre positiva, sono: "D1-Conoscenze preliminari adeguate" (7.24), "D2-Carico percepito" (7.34, in miglioramento rispetto all'anno precedente) e "D12-soddisfazione complessiva" (7.24, in linea con il 7.27 precedente).</p> <p>Le variazioni rispetto dell'a.a. 2024/25 rispetto all'anno accademico 2023/24 non sono di considerevole entità, ma possono essere utilmente utilizzate per sottolineare eventuali cambiamenti tendenziali (anche se di lieve importanza), che potrebbero ampliarsi nel tempo. I valori degli indicatori che hanno subito un più netto miglioramento sono quelli riferiti a "D2-Carico di studio proporzionato ai crediti" e "D3-Materiale didattico adeguato" (entrambi hanno registrato una crescita di 0.24), seguiti da "D12-Soddisfazione generale" (che mostra un progresso di 0.22, raggiungendo un valore medio di 7.49). Specularmente, i cali più marcati si osservano per l'indicatore "D4-Chiarezza modalità esame" (-0.29) e per gli indicatori "D8-Utilità attività didattiche integrative" (media: 7.35) e "D10-Disponibilità docente" (seppure rimanendo su livelli medi altissimi: 8.32), entrambi in calo di 0.22 punti.</p> <p>I valori medi per i vari indicatori non si discostano particolarmente, rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, né si discostano in modo evidente dalle medie registrate per l'intero Dipartimento di Scienze Economiche.</p> <p>In un sondaggio informale proposto agli studenti EDA dai loro rappresentanti in CPDS è emerso un suggerimento che potrebbe impattare su un ulteriore miglioramento della valutazione generale dell'offerta didattica, ovvero lo spostamento di anno di due corsi: "Applied statistical</p>



	<p>modelling" e "Digital finance and financial instruments". Si consiglia di contattare gli studenti per approfondire questa tematica.</p> <p>Si consiglia di proseguire nell'operazione di monitoraggio e nello stimolo di tutto il gruppo di docenti a continuare a migliorare le proprie performance, anche analizzando in modo approfondito le proprie valutazioni.</p> <p>Il CCS EDA ha esaminato la precedente relazione annuale il 17 febbraio 2025, con il prof. Toninelli come relatore, e sta implementando le azioni migliorative specifiche che sono state proposte.</p>		
<b>EF</b>	<p>Sono state raccolte 1095 schede di valutazione della didattica rispetto alle 692 dell'anno precedente. I punteggi medi delle domande hanno mostrato un netto miglioramento di tutti gli indicatori e, in particolare, dell'indice D2 sul carico di studio, D6 sugli stimoli dei docenti e D8 sulle attività integrative. I punteggi medi vanno da 7,84 per l'indicatore D1 sulle conoscenze preliminari a 8,76 per l'indicatore D5 sul rispetto degli orari. Non si rilevano criticità rilevanti.</p>		
<b>AGS</b>	<p>I corso di laurea AGS è stato istituito nell'anno accademico 2023/2024. Per tale motivo non sono ancora disponibili i dati AlmaLaurea; la presente relazione si è pertanto basata esclusivamente sull'analisi dei dati SISVAL.</p> <p>La somministrazione dei questionari SISVAL è avvenuta in modo regolare, con 563 schede raccolte, di cui circa il 75% compilate da studenti frequentanti.</p> <p>I punteggi medi risultano compresi tra un minimo di 7,49 (D1 – conoscenze preliminari possedute) e un massimo di 8,47 (D10 – rispetto degli orari delle lezioni e delle attività didattiche), valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.</p> <p>In particolare:</p> <p>25 corsi su 43 hanno raggiunto o superato il punteggio di 8/10 negli indicatori D6 (chiarezza espositiva del docente) e D7 (capacità di stimolare l'interesse per la materia);</p> <p>solo un corso presenta valori inferiori a 6/10, circostanza che conferma un livello qualitativo complessivamente buono e stabile.</p> <p>La Commissione riconosce l'impegno costante del Consiglio di Corso di Studio (CCS) nel miglioramento continuo della qualità della didattica e dell'organizzazione del corso, ma sottolinea l'importanza di mantenere alta l'attenzione sulle criticità emerse, al fine di consolidare e valorizzare i risultati positivi già raggiunti.</p> <p>Poiché al momento non sono presenti rappresentanti degli studenti iscritti al corso di laurea AGS, la Commissione ha richiesto la collaborazione di alcuni studenti volontari per la raccolta dei pareri riguardanti la qualità della didattica, l'organizzazione dei corsi, le infrastrutture e i servizi universitari.</p> <p>Le opinioni sono state acquisite tramite un questionario anonimo realizzato con Google Forms, strutturato su quattro livelli di risposta (per nulla adeguato, poco adeguato, adeguato, molto adeguato). I risultati sintetici sono riportati nella seguente tabella.</p> <table border="1"><thead><tr><th>Aspetto valutato</th><th>Percentuale di risposte "adeguato" o "molto adeguato"</th></tr></thead><tbody></tbody></table>	Aspetto valutato	Percentuale di risposte "adeguato" o "molto adeguato"
Aspetto valutato	Percentuale di risposte "adeguato" o "molto adeguato"		



	<table border="1"><tr><td>Coerenza tra CFU e carico di studio</td><td>88,23%</td></tr><tr><td>Coerenza tra syllabus e programma effettivo</td><td>82,33%</td></tr><tr><td>Adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature</td><td>94%</td></tr><tr><td>Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate dai docenti</td><td>88,23%</td></tr><tr><td>Chiarezza e completezza dei syllabus</td><td>88,23%</td></tr><tr><td>Adeguatezza delle modalità di svolgimento delle attività didattiche</td><td>70,6%</td></tr><tr><td>Adeguatezza delle modalità di valutazione delle prove d'esame</td><td>94%</td></tr></table>	Coerenza tra CFU e carico di studio	88,23%	Coerenza tra syllabus e programma effettivo	82,33%	Adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature	94%	Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate dai docenti	88,23%	Chiarezza e completezza dei syllabus	88,23%	Adeguatezza delle modalità di svolgimento delle attività didattiche	70,6%	Adeguatezza delle modalità di valutazione delle prove d'esame	94%	
Coerenza tra CFU e carico di studio	88,23%															
Coerenza tra syllabus e programma effettivo	82,33%															
Adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature	94%															
Adeguatezza delle metodologie didattiche adottate dai docenti	88,23%															
Chiarezza e completezza dei syllabus	88,23%															
Adeguatezza delle modalità di svolgimento delle attività didattiche	70,6%															
Adeguatezza delle modalità di valutazione delle prove d'esame	94%															
GES	<p>Dalle osservazioni qualitative raccolte emergono alcune richieste e proposte di miglioramento ricorrenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>maggiore possibilità di partecipare a progetti collaborativi con imprese o enti esterni;</li><li>introduzione di casi pratici e applicativi a supporto della teoria;</li><li>approfondimento dei contenuti nei corsi di accounting;</li><li>riduzione del numero e della complessità dei work group;</li><li>possibilità di inserire brevi prove di verifica (5-10 minuti) al termine di ogni modulo o argomento rilevante;</li><li>evitare che le presentazioni di gruppo prevedano una valutazione tra pari da parte degli studenti;</li><li>maggior chiarezza nei criteri di valutazione delle prove d'esame.</li></ol> <p>Nel complesso, il quadro emerso è positivo, con un buon livello di soddisfazione generale per la didattica e per i contenuti dei corsi. Tuttavia, le osservazioni degli studenti suggeriscono la necessità di rafforzare la componente applicativa dei corsi, di razionalizzare le attività di gruppo e di garantire maggiore trasparenza nei criteri di valutazione.</p> <p>Si precisa infine che il numero di risposte raccolte (17 partecipanti) non è statisticamente rappresentativo dell'intera popolazione studentesca, ma offre comunque indicazioni utili per il monitoraggio della qualità del corso e la pianificazione di interventi migliorativi mirati.</p>															

## Quadro B

\*è possibile compilare il quadro anche solo a livello aggregato, salvo non siano presenti specificità di singoli Cds ulteriormente dettagliabili\*

<b>Descrizione Quadro</b>	Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
<b>Elementi di analisi</b>	Accessibilità delle strutture e dei materiali didattici, anche in relazione agli studenti diversamente abili\ DSA\BES Esistenza di iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti e per periodi di tirocinio (anche all'estero) Effettiva realizzazione della dimensione internazionale della didattica (presenza di docenti e studenti stranieri e di titoli congiunti con atenei stranieri) Presenza di problemi rispetto al quoziente docenti/studenti equivalenti a tempo pieno Presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline Adeguatezza di aule, attrezzature e laboratori didattici rispetto agli obiettivi di apprendimento Adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni) rispetto agli obiettivi di apprendimento Adeguatezza delle strutture e delle risorse (a livello di Ateneo e di Dipartimento\Scuola) per le attività didattiche
<b>A livello di singolo Cds (CAMPO OPZIONALE)</b>	



EA	<p>L'Università ha implementato tutorati aggiuntivi, pillole di rinforzo, attività di accompagnamento allo studio e gestione dello stress con il supporto di professionisti esterni. Tali iniziative hanno favorito un miglioramento negli indicatori di criticità: IC01 (50,1%), relativo al superamento del primo anno; IC13 (54,1%), legato alla regolarità negli studi; IC16 (46%), relativo alla percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso, avendo conseguito almeno 40 CFU al primo anno. Rispetto all'anno precedente, il miglioramento deciso di tutti gli indicatori sopra evidenziati evidenzia l'importanza di interventi incisivi e mirati per supportare gli studenti più fragili.</p> <p>L'indicatore IC10, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero, risulta inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, ed è leggermente peggiorato rispetto agli anni precedenti, nonostante il lavoro del CCS nel favorire la mobilità internazionale. Le barriere principali ed oggettive che limitano la partecipazione includono: a) la propensione soggettiva degli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero; b) la disponibilità di posti e borse di studio, la mobilità internazionale resta un'area di intervento opportuna per migliorare le opportunità offerte, ma come è facilmente comprensibile riguarda anche un'area personale di propensione e di libertà dello studente sui cui il CCS può difficilmente intervenire almeno nel breve periodo.</p> <p>Il rapporto docenti/studenti si è ridotto ma si mantiene superiore sia rispetto alla media di ateneo sia regionale e nazionale. In tal modo si evidenzia un carico didattico più elevato per i docenti che potrebbe incidere sulla qualità delle interazioni e sul tempo dedicato al supporto individuale degli studenti.</p> <p>Il CCS ha promosso l'uso di strumenti innovativi per la didattica effettuati in alcuni corsi. Queste iniziative richiedono un monitoraggio costante per valutarne l'impatto sugli obiettivi di apprendimento.</p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea, gli studenti valutano positivamente le strutture e i servizi. Si riportano in sintesi tali valutazioni nella tabella sottostante.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"><thead><tr><th>Oggetto di valutazione</th><th>valutazione</th></tr></thead><tbody><tr><td>Adequatezza aule</td><td>92%</td></tr><tr><td>Adequatezza numero postazioni informatiche</td><td>77,7%</td></tr><tr><td>Valutazione servizi bibliotecari (decisamente positiva e abbastanza positiva)</td><td>99%</td></tr><tr><td>Adequatezza spazi di studio individuale</td><td>65,1%</td></tr><tr><td>Adequatezza servizi orientamento allo studio</td><td>80,5%</td></tr><tr><td>Adequatezza servizi orientamento al lavoro</td><td>80%</td></tr><tr><td>Adequatezza dell'organizzazione dell'ufficio servizi job placement</td><td>92%</td></tr><tr><td>Adequatezza servizi segreteria</td><td>76%</td></tr></tbody></table> <p>Questi dati evidenziano una buona percezione complessiva delle infrastrutture, anche se esistono margini di miglioramento nella diversificazione delle risorse didattiche.</p> <p>Il 92,6% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso di laurea (indicatore IC25), ma solo il 71,7% (dati AlmaLaurea) afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso. Questo apparente contrasto potrebbe essere spiegato da una mancata corrispondenza tra le aspettative iniziali degli studenti e le reali difficoltà incontrate durante il percorso. È da sottolineare che il dato è comunque maggiore rispetto alla media regionale e minore rispetto a quella nazionale.</p> <p>Il corso di laurea in Economia Aziendale dimostra un impegno costante nel migliorare la qualità dell'esperienza formativa, ma sono necessari ulteriori sforzi per colmare le lacune evidenziate dagli indicatori chiave</p>	Oggetto di valutazione	valutazione	Adequatezza aule	92%	Adequatezza numero postazioni informatiche	77,7%	Valutazione servizi bibliotecari (decisamente positiva e abbastanza positiva)	99%	Adequatezza spazi di studio individuale	65,1%	Adequatezza servizi orientamento allo studio	80,5%	Adequatezza servizi orientamento al lavoro	80%	Adequatezza dell'organizzazione dell'ufficio servizi job placement	92%	Adequatezza servizi segreteria	76%
Oggetto di valutazione	valutazione																		
Adequatezza aule	92%																		
Adequatezza numero postazioni informatiche	77,7%																		
Valutazione servizi bibliotecari (decisamente positiva e abbastanza positiva)	99%																		
Adequatezza spazi di studio individuale	65,1%																		
Adequatezza servizi orientamento allo studio	80,5%																		
Adequatezza servizi orientamento al lavoro	80%																		
Adequatezza dell'organizzazione dell'ufficio servizi job placement	92%																		
Adequatezza servizi segreteria	76%																		



ECO	<p>Il CdS è in linea con la media nazionale e di area per quanto riguarda il numero di immatricolati. Tuttavia, nel 2023/2024, con l'obiettivo di ridurre la volatilità degli iscritti e migliorare la gestione degli spazi, è stato reintrodotto l'accesso a numero programmato. Nel 2024 gli avvii di carriera (iC00a=329) sono aumentati del 93% e gli immatricolati puri (iC00b=255) del 75% rispetto al 2023, tornando pressoché in linea con i valori 2022 e ben sopra le medie di riferimento, verosimilmente in conseguenza del miglioramento delle tempistiche e dei requisiti per l'immatricolazione nel 2024.</p> <p>Il rapporto studenti iscritti su docenti è significativo e continua a collocarsi ben sopra le medie di area e nazionali anche per il primo anno (iC28).</p> <p>La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02*=76,5%) migliora nel 2024, tornando su valori simili al periodo pre-2022 e superiori alle medie di riferimento. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatta (iC25) è nel 2024 in linea con le medie di riferimento. Inoltre, il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo rimane superiore alle medie d'area e nazionali, confermandosi un punto di forza del corso di studi.</p> <p>La mobilità internazionale, pur mostrando segnali positivi, rimane al di sotto delle medie di riferimento.</p>																		
EADAP + AGS	<p>Il rafforzamento dell'internazionalizzazione del corso è stato intrapreso dal CCS attraverso diverse modalità. In particolare, ha creato il corso AGS interamente in inglese (che è descritto al punto A) e b) il Double Degree con l'Università di Dundee. Questo doppio diploma, ora inserito all'interno del corso di laurea AGS, offre agli studenti l'opportunità di conseguire un titolo congiunto riconosciuto in ambito internazionale.</p> <p>Il CCS ha inoltre, stimolato gli studenti alla partecipazione a progetti Erasmus e programmi simili, quali Summer School, volti a incrementare la mobilità studentesca in base alla scheda del corso di studi.</p> <p>Questi interventi sottolineano l'impegno del CCS nel rafforzare la dimensione internazionale del corso, sebbene i risultati richiedano un monitoraggio costante per garantirne l'efficacia nel lungo periodo. L'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari al 30% sostanzialmente maggiore rispetto ai precedenti anni accademici</p> <p>L'indicatore IC27, che misura il rapporto studenti iscritti/docenti, ha mostrato un leggero peggioramento (44,2) rispetto agli anni precedenti. Il valore, inoltre, rimane significativamente superiore alla media geografica e nazionale, indicando una potenziale criticità nella gestione del carico didattico.</p> <p>Il CCS ha implementato diverse attività per supportare gli studenti, tra cui: Tutorati e attività di orientamento.</p> <p>Secondo i dati AlmaLaurea, la percezione degli studenti sulle strutture e i servizi è generalmente positiva. Si riporta nella tabella sottostante una sintesi.</p>																		
	<table border="1"><thead><tr><th>Oggetto di valutazione</th><th>valutazione</th></tr></thead><tbody><tr><td>Adeguatezza aule</td><td>95%</td></tr><tr><td>Adeguatezza numero postazioni informatiche</td><td>73%</td></tr><tr><td>Valutazione servizi bibliotecari (decisamente positiva e abbastanza positiva)</td><td>99%</td></tr><tr><td>Adeguatezza spazi di studio individuale</td><td>67%</td></tr><tr><td>Adeguatezza servizi orientamento allo studio</td><td>81%</td></tr><tr><td>Adeguatezza servizi orientamento al lavoro</td><td>78%</td></tr><tr><td>Adeguatezza dell'organizzazione dell'ufficio servizi job placement</td><td>80%</td></tr><tr><td>Adeguatezza servizi segreteria</td><td>83%</td></tr></tbody></table> <p>Dal rapporto AlmaLaurea emerge che: Il 94% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso di laurea, confermando un giudizio complessivamente positivo sull'esperienza formativa. L'86,2% degli studenti afferma che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, un dato in linea con la media di area.</p>	Oggetto di valutazione	valutazione	Adeguatezza aule	95%	Adeguatezza numero postazioni informatiche	73%	Valutazione servizi bibliotecari (decisamente positiva e abbastanza positiva)	99%	Adeguatezza spazi di studio individuale	67%	Adeguatezza servizi orientamento allo studio	81%	Adeguatezza servizi orientamento al lavoro	78%	Adeguatezza dell'organizzazione dell'ufficio servizi job placement	80%	Adeguatezza servizi segreteria	83%
Oggetto di valutazione	valutazione																		
Adeguatezza aule	95%																		
Adeguatezza numero postazioni informatiche	73%																		
Valutazione servizi bibliotecari (decisamente positiva e abbastanza positiva)	99%																		
Adeguatezza spazi di studio individuale	67%																		
Adeguatezza servizi orientamento allo studio	81%																		
Adeguatezza servizi orientamento al lavoro	78%																		
Adeguatezza dell'organizzazione dell'ufficio servizi job placement	80%																		
Adeguatezza servizi segreteria	83%																		



	<p>Non ci sono criticità relative all'accessibilità delle strutture e/o ai materiali didattici, né per l'adeguatezza delle strutture (aula e laboratori). Inoltre, le valutazioni positive registrate dal corso, in generale, e dai singoli insegnamenti (in particolare per quanto riguarda la adeguatezza del materiale didattico (7.38, in lieve aumento rispetto al precedente anno: 7.35) e la chiarezza dei docenti (7.68 rispetto al precedente 7.64) fa ritenere che vi sia una elevata adeguatezza delle metodologie di trasmissione della conoscenza rispetto agli obiettivi di apprendimento. Si consiglia, tuttavia, di continuare il monitoraggio dei dati dell'indagine OPIS così da monitorare periodicamente i valori medi più bassi.</p> <p>L'indicatore studenti regolari/docenti (iC05 della SMA), pari a 9 (in discesa, rispetto la 10.7 precedente), e iC27 (studenti iscritti/docenti), pari a 27.9 (rispetto al 31.2 precedente), rimangono superiori ai livelli di Ateneo (rispettivamente 7.9 e 25.5), ma non evidenziano particolari differenze rispetto alla media dell'area geografica di riferimento degli atenei non telematici (rispettivamente 10.7 e 22). Se si considera l'analogico indicatore (iC28) riferito al primo anno, il valore registrato nel 2024 (20.3, in calo rispetto al 21.3 evidenziato nel 2023), è superiore sia alla media di ateneo (15.1) che alla media di area geografica (16.8). I lievi cali sono causati probabilmente dalla lieve diminuzione del numero di iscritti; per alcuni indicatori, tuttavia, i valori sono ancora piuttosto elevati rispetto all'area geografica di riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda il livello di internazionalizzazione (evidenziato dall'indicatore iC10 "% CFU conseguiti all'estero entro la durata nominale del corso", riferito al 2023), si nota un valore piuttosto basso (24.1 per mille, in calo di oltre 5 punti rispetto al precedente anno). Tale livello è inferiore sia rispetto alla media di ateneo (34.9 per mille), che, soprattutto, rispetto alla media dell'area di riferimento (70.5 per mille). Esso è anche in vistoso calo rispetto a quello registrato nel precedente anno (2022), pari a 29.8 per mille. Questa situazione può essere collegata al fatto che il corso sia proposto in lingua italiana. Al ridotto coinvolgimento in esperienze in ambito internazionale potrebbero aver contribuito una "naturale" resistenza di studenti che, comunque, si iscrivono ad un corso in italiano; tuttavia, si ritiene che si possa intervenire (ad esempio proponendo nuovi accordi) che possano incoraggiare le scelte degli studenti, promuovendo le esperienze all'estero e/o favorendone l'accesso alle borse Erasmus.</p> <p>La capacità di attrarre studenti del primo anno che provengono da altri Atenei (iC04) ha subito un deciso incremento (24.5%, inferiore rispetto al 30.7% registrato nel 2022 ma superiore al 21.0% del 2023). Questo è sintomo dell'efficacia delle strategie di comunicazione e promozione dell'offerta di MIF, ma anche del gradimento molto positivo registrato sia per le attività didattiche che per la qualità della docenza.</p> <p>La soddisfazione complessiva dei laureandi (iC25), nel 2024, si conferma molto elevata (92.7%), in aumento rispetto al 92% del 2022, ma, soprattutto, in forte incremento rispetto al 90,8% registrato nel 2023. Il livello, peraltro, ha superato sia la media di ateneo (90.3%) che la media dell'area geografica, sempre per atenei non telematici (91.3%).</p> <p>Alcuni studenti di MIF sono stati coinvolti nella redazione di questa relazione grazie ad un sondaggio proposto dai rappresentanti degli studenti. In merito all'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature è emersa una valutazione complessivamente positiva. Più nel dettaglio, 16 studenti (sui 22 rispondenti, pari al 72.7%) considerano le aule/strutture "moderatamente adeguate" e quattro (18.2%) "molto adeguate"; solo 2 (9.1%) le ritengono "poco adeguate".</p> <p>Anche le metodologie didattiche utilizzate dai docenti sono in generale apprezzate; tuttavia, si suggerisce di integrare maggiormente le lezioni con esempi pratici che illustrino come le materie trovano applicazione nel contesto lavorativo. Si potrebbe, ad esempio, proporre strumenti e casi concreti che aiutino a comprendere meglio l'impatto pratico dei concetti introdotti.</p>
MIF	<p>In generale il Corso di Studio offre un ambiente di apprendimento inclusivo e flessibile, che promuove e favorisce la crescita individuale. Nello specifico viene fornito supporto per studenti con esigenze specifiche, i docenti coinvolti nel CdS offrono supporto a studenti lavoratori e fuori sede fornendo informazioni e assistenza e condividendo il materiale didattico sulle pagine Moodle dei corsi. Non si rilevano criticità relative all'accessibilità delle strutture e/o ai materiali didattici, né per l'adeguatezza delle strutture (aula e laboratori). I valori particolarmente elevati dell'indagine OPIS 2024/2025 relativi all'adeguatezza dei materiali didattici e l'altrettanto positiva valutazione delle chiarezza dei docenti suggeriscono che le metodologie didattiche sono adeguate.</p> <p>La dimensione internazionale appare fortemente integrata nella didattica, con la presenza di professori stranieri nel corpo docente di ruolo e attraverso contratti con "visiting professor" e una discreta partecipazione di studenti internazionali, creando un ambiente multiculturale stimolante. Il CdS offre diverse iniziative per supportare la mobilità degli studenti, come periodi di studio all'estero, attraverso accordi con università partner in tutto il mondo, andando oltre al programma Erasmus+ (come nel caso di Summer school e accordo di doppio titolo con l'Università di Stoccarda). Si</p>
IMM	



	<p>sottolinea inoltre la presenza di docenti con esperienza internazionale e la partecipazione a progetti di ricerca, a conferma del loro impegno nell'aggiornamento scientifico e metodologico. I valori più aggiornati relativi all'indicatore iC10 della SMA (% CFU conseguiti all'estero entro la durata nominale del corso) fanno riferimento al 2023 e non è dunque possibile effettuare una valutazione appropriata considerando il processo di revisione del CdS, esposto in precedenza.</p> <p>Per quanto riguarda i tirocini emerge la necessità di collaborare maggiormente con l'ufficio tirocini ed ottenere un maggiore supporto per supportare gli studenti per lo svolgimento di tirocini in Italia ma anche all'estero.</p> <p>I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS e i docenti hanno qualifiche pertinenti ai contenuti del corso. Tuttavia i dati evidenziano un rapporto docente/studente migliorabile. L'indicatore iC05 della SMA (studenti regolari/docenti), pari a 9,1, è in linea con quello del precedente anno. Gli indicatori iC27 (studenti iscritti/docenti) e iC28 (studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) sono rispettivamente pari a 24,4 e 14,0, in lieve aumento rispetto al precedente anno.</p> <p>I dati sottolineano inoltre la coerenza tra le competenze dei docenti, accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca, e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Sono presenti iniziative di formazione/aggiornamento per i docenti, e la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione. Questo indica un impegno nel supporto continuo allo sviluppo e all'aggiornamento del corpo docente.</p> <p>I tutor sono adeguati per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. I dati indicano la presenza di un sistema di tutorato adeguato per supportare gli studenti negli aspetti didattici e organizzativi del corso.</p> <p>I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS grazie alle attività del CQIIA alle quali i docenti del CdS partecipano e alle attività individuali di formazione e miglioramento a cui i docenti partecipano spontaneamente.</p> <p>Particolarmente significativa è la capacità di attrazione di studenti provenienti da altri Atenei: il valore di iC04 è pari a 44,7% (48,5% nel 2023), di molto superiore alla media di Ateneo e alla media dell'area geografica di riferimento.</p>
EDA	<p>Nell'a.a. 2024/25, rispetto al precedente a.a. 2023/24, non si riscontrano difficoltà di rilievo riguardanti la capacità e la disponibilità di aule e laboratori, né vi sono segnalazioni in merito a difficoltà di accesso alle strutture, probabilmente grazie anche alla numerosità del numero di iscritti al CdL, assestatisi su livelli ragionevoli, rispetto alla capacità media degli spazi disponibili nella sede di via dei Caniana.</p> <p>In un sondaggio informale sottoposto agli studenti EDA dai loro rappresentanti in CPDS, ci si è focalizzati anche su questo aspetto. Sull'adeguatezza di aule, laboratori e attrezzature, i risultati hanno evidenziato valutazioni generalmente positive anche se differenziate sulla base dell'anno di iscrizione (7.75 per il primo anno e 7.00 per il secondo anno). Un solo studente ha lamentato la presenza di aule eccessivamente piccole.</p> <p>L'indicatore iC05 della SMA (rapporto studenti regolari/docenti) è pari a 4,9, un dato estremamente positivo, dato il forte decremento, per il 2024, rispetto ai due valori osservati in precedenza: 7,4 (2023) e 6,7 (2022); il valore non si discosta notevolmente dal livello registrato nell'area geografica di riferimento per gli atenei non telematici, par a 5,3. Per l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti ponderato per le ore di docenza) si registra un valore pari a 18,8, anche quest'ultimo in netto miglioramento, soprattutto se comparato con il 2023 (27,2), ma anche effettuando il confronto con il 2022 (19,8); tale valore, seppure in netto miglioramento, è, tuttavia, ancora superiore rispetto alla media dell'area geografica per atenei non telematici (15,3). Limitando la visione al primo anno (iC28), nel 2024 (media 11,7) non si osservano variazioni di rilievo, rispetto al 2023 (11,2), né forti differenze rispetto all'area geografica di riferimento (12,4).</p> <p>I risultati dell'indagine OPIS evidenziano valutazioni molto positive registrate dal CdL, in generale, e dai singoli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda la puntualità (indicatore D5; livello medio pari a 8,48), la reperibilità del docente (D10; 8,32), la coerenza dei contenuti proposti con i syllabi (D9; 8,26) e, soprattutto, la chiarezza dei docenti (D7; media di 8,02) fa supporre che le metodologie di trasmissione della conoscenza siano adeguate rispetto agli obiettivi di apprendimento. Dall'altro lato, livello delle conoscenze preliminari (indicatore D1 dell'indagine OPIS) rappresenta una parziale area di miglioramento (7,24, la valutazione media più bassa registrata tra tutti gli indicatori). La soddisfazione generale per gli insegnamenti (indicatore OPIS D12), in media, è pari a 7,49, un valore vicino a quello medio del Dipartimento di Scienze Economiche (7,51), ma in lieve crescita rispetto a quello del precedente anno 2023/24 (7,27).</p> <p>Considerando, tuttavia, i dati contenuti nella SMA, emerge che il livello di gradimento (indicatore iC25 della SMA), espresso come percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti, è molto elevata (93,39%), anche se in calo rispetto al 2023 (96,7%) e rispetto al 2022 (100%); a questo punto si prospetta un trend, osservato nel post-laurea, che si dovrebbe cercare di sovvertire; si resta comunque ben sopra al livello registrato per l'area geografica di riferimento (86,5 per gli atenei non telematici). Elemento di maggiore attenzione dovrebbe essere, invece, l'indicatore iC18, ovvero la</p>



	<p>percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio: il livello percentuale registrato per il 2024 (60,6%) è in netto calo, sia rispetto al 2023 (73,3%) che rispetto al 2022 (82,1%).</p> <p>In merito alla presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si è proceduto alla rilevazione delle segnalazioni degli studenti nel sondaggio informale, già citato, proposto loro dai rappresentanti in CPDS. In particolare, la adeguatezza delle metodologie utilizzate dai docenti per la trasmissione della conoscenza ha evidenziato alcune criticità specifiche che vale la pena porre all'attenzione del CCS. Il livello medio complessivo è risultato di una situazione fortemente disparata, rappresentata dalla analisi per anno di iscrizione: per il I anno, la valutazione delle metodologie didattiche registra un livello medio pari a 7,3/10, mentre per il II anno la media è nettamente inferiore: 5,2/10. In particolare, l'analisi qualitativa dei risultati ha identificato una specifica situazione critica, legata al corso "Advanced Econometrics". Gli studenti, in particolare, sottolineano i seguenti elementi: un ritmo delle lezioni "troppo rapido" che si ripercuote sulla chiarezza delle lezioni; inoltre, viene segnalata come margine di miglioramento la padronanza della lingua inglese da parte del docente che attualmente tiene il corso, giudicata inadeguata per veicolare concetti complessi. Infine, si evidenziano forti perplessità tanto sull'approccio didattico quanto sulla sua efficacia. Quanto evidenziato, suggerisce un possibile problema sistematico su un insegnamento ritenuto cardine per il percorso EDA. Si suggerisce di organizzare un incontro di approfondimento con un gruppo di studenti che abbiano già sostenuto l'esame del corso e che possano, anche alla luce di quanto sia funzionale per la prova d'esame, fornire suggerimenti specifici e diretti su come affrontare e superare brillantemente la criticità emersa.</p> <p>Riferendosi al livello di internazionalizzazione, questo nel 2023 ha avuto un grosso incremento. L'indicatore iC10 della SMA ("% CFU conseguiti all'estero", pari a 88,5 per mille) registra una netta inversione di trend rispetto ai livelli evidentemente più bassi del 2022 (56,3 per mille) e del 2021 (68,5 per mille). Il lodevole progresso ha portato anche al superamento della media dell'area geografica di riferimento (76,1 per mille).</p> <p>A conferma di questo positivo risvolto, si trovano riscontri nella percentuale di studenti che hanno conseguito 12 CFU all'estero (indicatore SMA iC11), salita, nel 2024, al 370,4 per mille rispetto ai valori registrati nel 2022 (200 per mille) e nel 2023 (120 per mille). Mostra, invece, un trend inverso (decrescente) la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo all'estero (iC12), par a 156,9 per mille (in forte calo rispetto al 218,8 per mille del 2023 ed al 272,7 per mille del 2022). Anche se il valore è superiore a quello medio dell'area geografia (124,3 per mille), il CCS dovrebbe continuare nell'opera di promozione ed incoraggiamento dei rapporti con l'estero, promuovendo esperienze Erasmus e continuando il rafforzamento del programma double degree con Trier.</p>
EF	<p>Il CdS dispone di aule, attrezzature e laboratori adeguati alle esigenze didattiche.</p> <p>Tutti gli studenti frequentanti sono dotati di un PC e hanno accesso ai software necessari per le attività didattiche tramite la piattaforma e-learning.</p> <p>Il rapporto studenti/docenti, sia complessivo (iC27) che al primo anno (iC28), risulta significativamente inferiore rispetto ai valori medi regionali e nazionali. Con un rapporto di 11,6 studenti per docente complessivamente e di 9,6 al primo anno, il corso di studio presenta classi più piccole, garantendo un'interazione più stretta tra studenti e docenti. Caratteristica confermata dalla piena soddisfazione dei laureati del 2023 come riportato dall'indicatore iC25.</p> <p>Si ritiene opportuno continuare a riflettere sull'attrattività del corso a livello internazionale, al fine di aumentarne la visibilità e la competitività.</p> <p>Allo scopo di migliorare ulteriormente l'attrattività internazionale del corso di laurea, si suggeriscono le seguenti strategie: valorizzare durante gli open day l'offerta formativa, sottolineando l'organizzazione di workshop specialistici con professionisti e la flessibilità del curriculum; ampliare la rete di relazioni con le università partner e gli studenti stranieri che hanno già vissuto l'esperienza formativa a Bergamo; incrementare le partnership internazionali attraverso la stipula di accordi di scambio, collaborazione e double degree.</p>
GES	Non vi sono segnalazioni

### Quadro C

Descrizione Quadro	Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
Elementi di analisi	Chiarezza e completezza dei Syllabi, con particolare riferimento alla definizione delle modalità di svolgimento di verifiche intermedie e finali



	<p>Adequatezza delle modalità di verifica dei singoli insegnamenti per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi</p> <p>Applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell'apprendimento</p> <p>Analisi dei tassi di superamento degli esami</p> <p>Chiarezza nell'individuazione e nella verifica delle conoscenze raccomandate in ingresso</p> <p>Coerenza delle modalità di accertamento con i risultati di apprendimento e capacità di distinguere i livelli di raggiungimento degli stessi</p>
<b>A livello di singolo CdS</b>	
<b>EA</b>	<p>In base ai dati Alma Laurea il 78,8% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'organizzazione degli esami e l'86% degli studenti ritiene adeguato il carico didattico rispetto ai cfu.</p> <p>Nell'ambito delle opinioni degli studenti (da dati Sisval) l'indicatore D2 (adeguatezza carico didattico) e D4 (comunicazione organizzazione e modalità d'esame) presentano rispettivamente il punteggio di 7,25 e 7,86, sostanzialmente in linea con la media di dipartimento.</p>
<b>ECO</b>	<p>L'analisi dei dati mostra un miglioramento della regolarità dei percorsi di studio, con una aumento della percentuale di laureati che superano la durata normale (iC02bis). La soddisfazione complessiva dei laureandi risulta superiore alle medie di riferimento. Si conferma inoltre l'elevata occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo, che si posiziona al di sopra delle medie di area e nazionali.</p>
<b>EADAP</b>	<p>In base ai dati Alma Laurea l'89% degli studenti si ritiene soddisfatto dell'organizzazione degli esami e il 94% degli studenti ritiene adeguato il carico didattico rispetto ai cfu.</p> <p>Nell'ambito delle opinioni degli studenti (da dati Sisval) l'indicatore D2 (adeguatezza carico didattico) e D4 (comunicazione organizzazione e modalità d'esame) presentano rispettivamente il punteggio di 7,46 e 8,14 sostanzialmente in linea con la media di dipartimento.</p>
<b>MIF</b>	<p>Nei risultati dell'indagine OPIS, gli indicatori "D2-Adequatezza carico didattico", pari a 7.23 (stabile, rispetto al precedente 7.28) e "D4-Chiarezza modalità d'esame" (7.91, in miglioramento rispetto al 7.84 del precedente anno 2023/24, ma in calo rispetto all'8.11 del 2022/23) denotano un potenziale margine di miglioramento, anche se sono in linea con quelle ottenute, in media, nel Dipartimento di Scienze Aziendali (rispettivamente pari a 7.29 e 7.9).</p> <p>Nel sondaggio proposto agli studenti MIF dai loro rappresentanti, è emerso che non vi sono particolari incongruenze tra CFU e carico di studio. In particolare, 17 studenti su 22 (il 77.3%) ritengono che i CFU assegnati siano adeguati al carico di studio previsto per i vari insegnamenti.</p> <p>Nello stesso sondaggio, in merito all'adeguatezza delle modalità di verifica, è emersa però una criticità significativa legata, in particolare, alla valutazione differenziata tra chi partecipa ai lavori di gruppo e chi sostiene l'esame individualmente (senza un collegamento con tali attività di gruppo). In aggiunta a ciò, sembra che in alcuni casi, come naturale, la partecipazione ai lavori di gruppo spesso richieda la frequenza obbligatoria, condizione che non tutti gli studenti possono soddisfare a causa di impegni lavorativi. Si suggerisce di indagare in modo più particolareggiato, interpellando gli studenti direttamente, su questo fenomeno e di pensare, con i docenti coinvolti, ad eventuali attività o misure di compensazione da proporre a studenti che non possono partecipare alle attività di gruppo o alle attività proposte in aula.</p> <p>Molto positiva, sulla base dei dati OPIS, anche la valutazione della coerenza tra syllabi e contenuti degli insegnamenti (indicatore D9): è stato registrato un valore medio, per il 2024/25, di 7.94, in linea con quello dell'anno precedente (2023/24), pari a 7.93. Il confronto con il livello medio di Dipartimento (8.06) evidenzia però margini di futuro miglioramento.</p> <p>Nel sondaggio informale, già citato, proposto agli studenti di MIF dai rappresentanti nella CPDS è emerso, in merito a "chiarezza e completezza dei syllabi dei corsi" che questi sono generalmente chiari e completi; tuttavia, in alcuni casi si riscontra una parziale sovrapposizione di argomenti già trattati durante il percorso triennale o in altri insegnamenti del corso di laurea. Se per quanto riguarda la sovrapposizione con contenuti della triennale, visto il livello variegato di studenti (provenienti anche da altri atenei), c'è un limitato margine di manovra (seppure con la possibilità di studiare in modo più approfondito tali sovrapposizioni, nel caso non siano inevitabili), per quanto concerne la sovrapposizione con argomenti trattati nel corso di laurea, si</p>



	<p>propone di interpellare in modo diretto gli studenti, così da identificare e portare a soluzione le casistiche critiche.</p> <p>Nello stesso sondaggio è emersa una buona coerenza tra i syllabi ed i programmi effettivamente svolti. 11 studenti su 22 (50%) li hanno valutato i syllabi come "molto coerenti", 9 (40.9%) come "coerenti" e soltanto 2 (9.1%) come "poco coerenti".</p>
IMM	<p>Con l'introduzione del nuovo gestionale di ateneo - GDA – è stato possibile riconfigurare il portale web dedicato all'offerta didattica, tramite l'interfaccia utente Course Catalogue. Su questa piattaforma sono presenti i programmi degli insegnamenti a partire da ottobre 2024. Dalla homepage sono visualizzati i Dipartimenti e le Scuole, quindi i corsi di laurea. Course Catalogue richiede di inserire informazioni circa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Prerequisiti</li><li>• Obiettivi formativi</li><li>• Contenuti</li><li>• Metodi didattici</li><li>• Verifica dell'apprendimento</li></ul> <p>Nelle pagine Moodle dei propri corsi molto docenti condividono con gli studenti anche il programma dettagliato, con indicazione del contenuto delle lezioni a calendario e relativa bibliografia; altri riportano il materiale utilizzato in aula (slide, approfondimenti, esercizi).</p> <p>Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del Cds. Il sito web del Cds dà tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti e comunicate agli studenti.</p> <p>Dall'indagine OPIS, si rileva inoltre un valore di 7,43 dell'indicatore D2 (adeguatezza del carico didattico), dato in crescita rispetto all'anno accademico 2023-2024 e superiore alla media di ateneo. Lo stesso trend positivo si osserva anche per l'indicatore D4 (chiarezza delle modalità d'esame) con un valore pari a 8,13. Infine, anche il valore di D9 (coerenza tra syllabi e contenuti degli insegnamenti) è elevato a pari 8,25. Nel loro complesso, questi indicatori suggeriscono un quadro positivo.</p>
EDA	<p>Nel questionario informale proposto agli studenti EDA dai loro rappresentanti in CPDS è emersa una generale coerenza tra syllabi e programma effettivo (valutazione media pari a 7.4; mediana 8). In merito, invece, a chiarezza e completezza dei syllabi dei corsi, i riscontri raccolti mostrano una forte polarizzazione: sebbene la valutazione media sia 6,6, uno studio più dettagliato dei risultati suggerisce una evidente mancanza di uniformità: a fronte di alcuni syllabi valutati in modo eccellente, altri risultano carenti di informazioni; anche se non è stato indicato, nello specifico, di quali corsi si trattasse: si consiglia di approfondire la questione con gli studenti.</p> <p>Un fenomeno simile si osserva per l'adeguatezza delle modalità di verifica: a fronte di una valutazione media pari a 6.4, vi sono pochi outlier, ma decisamente negativi che suggeriscono problemi latenti con alcune modalità d'esame o mostrano una percezione soggettiva molto differenziata (anche in questo caso non si è fatto cenno in modo preciso a particolari corsi; si consiglia di approfondire).</p> <p>A fronte di questi dati raccolti informalmente, la coerenza dell'insegnamento con quanto indicato sui syllabi disponibili via web (indicatore D9 dell'indagine OPIS) ha registrato un valore piuttosto elevato, pari a 8.26 (anche se in lieve calo, rispetto all'8,37 del precedente anno accademico: -0.11). Vi è un solo corso per il quale si osserva una valutazione media inferiore al 6, per questo indicatore: "Emerging Technologies Law" (5.57).</p> <p>Anche la valutazione della chiarezza in merito alle modalità d'esame (indicatore D4 dell'indagine OPIS) per il 2024/25 è valutata molto positivamente; tuttavia, il valore medio osservato, pari a 7.91, è tornato, dopo il picco di 8,21 del 2023/24, al livello, più basso, dell'anno 2022/23 (7,90), facendo registrare la contrazione più accentuata registrata per i vari indicatori nell'ultimo anno (-0.29). Questo andamento discontinuo, probabilmente legato alla diversa coorte di studenti suggerisce di mantenere monitorato questo ultimo indicatore. Sul valore medio complessivo registrato, ha un impatto fortemente negativo la valutazione del corso "Advanced Microeconomics" (4.45): si consiglia di approfondire cosa sia ritenuto non soddisfacente per questo insegnamento.</p> <p>L'adeguatezza del materiale didattico (indicatore D3), al contrario, evidenzia un miglioramento nella valutazione (+0.24), portandosi ad un livello molto buono: 7.73, superiore a quello medio registrato per tutti i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche (7.56). Sulla valutazione media impatta in modo decisamente negativo il valore osservato per "Advanced Microeconomics" (4.97): si consiglia di valutare, possibilmente confrontandosi con gli studenti, nel dettaglio, come poter migliorare questa situazione critica.</p>



	Non essendoci segnalazioni specifiche in merito all'applicazione effettiva delle modalità di valutazione dell'apprendimento, si ritiene ragionevolmente che non vi siano situazioni critiche.
<b>EF</b>	L'analisi delle schede di valutazione degli studenti ha confermato che la verifica delle conoscenze è chiara e coerente con quanto dichiarato.
<b>AGS</b>	Essendo un corso di nuova attivazione, non vi sono dati AlmaLaurea disponibili. Si rinvia, al riguardo, al quadro A dove sono riportate le opinioni degli studenti partecipanti al sondaggio. In sintesi da tali valutazioni emerge un quadro di sostanziale adeguatezza con riferimento sia al carico di studio rispetto ai CFU, sia alla completezza dei syllabi, sia alla chiarezza delle modalità di esame. Dai dati Sisval si ricavano alcuni altri suggerimenti degli studenti. In particolare l'alleggerimento del carico didattico (22,38%) e la richiesta di disporre del materiale didattico in anticipo rispetto alla lezione. (12,79%)
<b>GES</b>	Non vi sono segnalazioni

#### Quadro D

Descrizione Quadro	Completezza ed efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico
<b>Elementi di analisi</b>	Esistenza di procedure strutturate per la rilevazione e l'analisi esaustiva dei problemi all'interno del CdS Aggiornamento dell'offerta formativa al fine di riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi Analisi e monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, anche su base nazionale o regionale Presenza di un'attività di monitoraggio completo nell'arco dell'anno a cura del CdS e valutazione dell'efficacia degli interventi migliorativi promossi Intensificazione dei contatti con interlocutori esterni per accrescere le opportunità dei laureati in caso di esiti occupazionali poco soddisfacenti Presa in carico delle segnalazioni e analisi convincenti delle cause dei problemi all'interno dei documenti di Riesame (SMA, RRC) Individuazione di soluzioni plausibili e ricezione delle proposte migliorative all'interno dei documenti di Riesame
A livello di singolo CdS	
<b>EA</b>	Non esistono attualmente procedure codificate per la rilevazione sistematica dei problemi all'interno del CdS. Tuttavia, il CdS si mostra attento alle criticità che emergono nel corso delle riunioni, affrontandole in modo puntuale e tempestivo. Questo approccio informale garantisce una certa reattività. Sulla base dei risultati relativi al rapporto di riesame ciclico si è introdotto un quarto curriculum interamente in inglese per offrire agli studenti italiani la possibilità di seguire un percorso formativo in inglese già nella triennale. Il rapporto di riesame ciclico analizza con attenzione le criticità emerse, proponendo soluzioni concrete. In particolare, si è evidenziata la necessità di migliorare la comunicazione dei requisiti di ingresso e di allineare l'offerta formativa alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo.



<b>ECO</b>	<p>Nel corso dell'a.a. 2023/2024, sono state intraprese alcune azioni per migliorare la mobilità internazionale e il supporto agli studenti. Sono state pianificate diverse iniziative per migliorare il percorso di studi degli studenti: una revisione delle modalità di assolvimento degli OFA, un potenziamento della mobilità internazionale attraverso nuovi accordi Erasmus e attività di orientamento, e infine un rafforzamento delle attività di tutorato per ridurre il tasso di abbandono, in particolare negli insegnamenti con minore successo.</p> <p>Il CdS presenta alcuni punti di forza, come l'attrattività, l'occupabilità e la qualità della didattica. Si osserva un miglioramento negli indicatori sulla mobilità internazionale (iC10, iC10bis) e quindi si propone di continuare le azioni in linea con ciò che è stato realizzato negli ultimi anni con l'organizzazione di una serie di incontri informativi e motivazionali mirati a stimolare la domanda di mobilità internazionale, sia la riorganizzazione e l'ampliamento dell'offerta di scambi con sedi estere.</p> <p>Si suggerisce di consolidare i tutorati dedicati ai debitori di prova. Questa azione, in combinato con il proseguimento delle diffuse attività di orientamento in ingresso, è volta a migliorare la regolarità delle carriere e ridurre il tasso di abbandono.</p>
<b>EADAP + AGS</b>	<p>Il CdS ha dimostrato una notevole capacità di adattamento alle esigenze emergenti, come evidenziato dalla separazione del curriculum in lingua inglese. Questo processo ha permesso di focalizzare EADAP sul curriculum in lingua italiana, rendendo l'offerta formativa più chiara e coerente anche ridefinendo le figure professionali e gli obiettivi formativi del percorso in lingua italiana, per allinearsi meglio alle esigenze del mercato del lavoro e alle recenti normative.</p>
<b>MIF</b>	<p>Per MIF non sembrano presenti, attualmente, procedure codificate e periodiche per la rilevazione sistematica dei problemi e la loro soluzione all'interno del CdS. Tuttavia, non si evidenziano criticità a livello di offerta formativa, né necessità di un ulteriore immediato aggiornamento o ampliamento, anche se si incoraggia a tenere costantemente monitorato il percorso formativo anche interfacciandosi in modo sistematico con referenti di aziende, enti e istituzioni del territorio ed a monitorare potenziali argomenti di nuova introduzione. Si consiglia, inoltre, di monitorare attentamente l'impatto della nuova offerta formativa che si proporrà dal prossimo anno accademico, per valutarne il livello di ricezione e la rispondenza con le necessità del mercato del lavoro.</p> <p>Si consiglia il continuo monitoraggio dei tassi di superamento degli esami e dei tassi di occupabilità: in particolare è un ottimo segnale il passaggio del valore dell'indicatore iC26 della SMA (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) dal 79.6% del 2023 al 84.2% del 2024; tale valore è di poco inferiore alla media di ateneo (86.9%) ma superiore a quello dell'area geografica di riferimento per le università non telematiche (83.8%). I futuri cambiamenti previsti sull'offerta formativa ed un continuo riscontro/confronto con gli stakeholder del territorio potrebbe portare a un ulteriore miglioramento di questo indicatore.</p> <p>Importante, riguardo all'aggiornamento dell'offerta formativa, sottolineare alcuni aspetti evidenziati nel sondaggio informale sottoposto agli studenti dai loro rappresentanti in CPDS. Gli studenti hanno evidenziato che l'approccio didattico, in alcuni insegnamenti, risulta talvolta eccessivamente teorico, rendendo più complessa l'acquisizione di competenze pratiche e applicative. Di nuovo, inoltre, è stata segnalata una differenza talvolta significativa tra la valutazione degli studenti che partecipano ai lavori di gruppo e quella di coloro che sostengono l'esame individualmente, anche in considerazione del fatto che la partecipazione ai lavori di gruppo richiede la frequenza obbligatoria, non sempre compatibile con impegni lavorativi.</p> <p>Si registrano anche interessanti suggerimenti in merito ad iniziative per sostenere e sviluppare competenze più aggiornate ed avanzate. Gli studenti suggeriscono di ampliare le iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze pratiche, introducendo un maggior numero di laboratori applicativi e più frequenti testimonianze dirette da parte di professionisti del mondo del lavoro, anche con riferimento alle competenze richieste e/o alle eventuali certificazioni necessarie per comprenderne concretamente il funzionamento o arrivare ad arricchire il proprio patrimonio conoscitivo/pratico.</p>
<b>IMM</b>	<p>Non esistono attualmente procedure codificate per la rilevazione sistematica dei problemi all'interno del CdS. Oltre alle riunioni formali, sono stati previsti incontri informali di pianificazione e coordinamento tra i docenti responsabili della didattica.</p> <p>Tuttavia, l'evoluzione e i cambiamenti sostanziali del corso sono frutto anche di riflessioni emerse dalle consultazioni con il mondo del lavoro che sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS e delle sue revisioni. Il piano di studi è stato infatti oggetto di una revisione parziale (2022-2023) e di un aggiornamento per rendere l'offerta formativa ulteriormente focalizzata.</p>



	<p>Annualmente, in modo collegiale, infatti, si consulta il comitato di indirizzo e in occasione del riesame ciclico lo si consulta nuovamente per valutare l'adeguatezza delle azioni intraprese. Vi è una costante consultazione con le principali parti interessate al profilo formativo in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale). Lo sforzo di ascolto si traduce nell'organizzazione di incontri con le aziende, testimonianze durante i corsi e progetti ad hoc per gli studenti.</p> <p>Si suggerisce l'opportunità di valutare nel medio termine gli impatti degli aggiornamenti introdotti nel CdS con le recenti revisioni.</p>
<b>EDA</b>	<p>Non si evidenza l'esistenza di procedure strutturate, all'interno del CCS, per l'analisi esaustiva e periodica dei dati relativi al CdL, tuttavia eventuali problematiche vengono affrontate nelle regolari riunioni del CCS, basandosi tanto sui dati OPIS quanto, appena essa è approvata, sulle evidenze emerse nella relazione annuale della Commissione Paritetica.</p> <p>Nel 2023 vi è stata una riorganizzazione dei curricula offerti che ha incluso la ridefinizione dei due curricula di EDA, nell'ottica di una più precisa definizione del profilo formativo. Questa ridefinizione comincia a portare frutti: infatti gli avvii di carriera al primo anno (indicatore iC00a della SMA) sono passati da 47 (nel 2023) a 51 (nel 2024: +8.5%); anche se gli iscritti, tra gli stessi due anni, sono scesi da 125 a 120, il trend sugli avvii di carriera fa supporre che il cambiamento abbia avuto un buon impatto.</p> <p>Nelle riunioni del comitato di riesame si continuano a tenere in considerazione i segnali provenienti dal mercato del lavoro. Queste occasioni di confronto si ritiene possano essere intensificate, a livello di periodicità, vista l'importanza di un dialogo stabile con gli stakeholder esterni all'università, anche nell'ottica di un continuo aggiornamento dell'offerta formativa.</p> <p>Si consiglia, in particolare, di valutare, magari confrontandosi con i referenti del job market, l'andamento degli indicatori relativi al livello percentuale di occupabilità a tre anni dalla laurea: gli indicatori IC07 della SMA (includendo l'indicatore BIS e TER) sono passati dal livello "storico" del 100%, fatto registrare fino al 2023, ad un lievemente inferiore 96.3% (peraltro sempre ottimo). Tuttavia, a fronte di questo dato, è in forte crescita l'indicatore di occupabilità "a breve" (ovvero ad un anno dal titolo, iC26), passato dal 79.2% del 2023 ad un 94.7% del 2024: questo trend fortemente positivo fa presupporre che l'offerta EDA sia sempre più fortemente in linea con quanto richiesto dal mercato del lavoro. È anche possibile che le attività di tirocinio e la loro promozione possano avere avuto un impatto sulla nascita di rapporti di collaborazione tra laureati ed aziende/enti/istituzioni confermati subito dopo il conseguimento della laurea (o, addirittura, prima di esso). A questo riguardo, il questionario informale diretto agli studenti ha portato anche ad evidenziare un elevato grado di apprezzamento per quanto riguarda i Career Days, principale ponte di passaggio dal mondo universitario a quello lavorativo.</p>
<b>EF</b>	L'introduzione di un nuovo percorso di orientamento aziendale (Investments, Banking and Finance), caratterizzato da una maggiore flessibilità, mira ad aumentare il numero di iscritti e a rispondere alle esigenze individuali degli studenti. Per garantire un percorso formativo efficace, è necessario migliorare la coerenza dei programmi didattici, evitando ridondanze e introducendo casi pratici. Attraverso queste azioni, si prevede di ridurre il tasso di abbandono e di formare professionisti altamente qualificati e in grado di affrontare le sfide del mondo del lavoro.
<b>GES</b>	Non vi sono segnalazioni

**Quadro E**

Descrizione Quadro	Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<b>Elementi di analisi</b>	<p>Costanza dell'interazione con le parti interessate in fase di progettazione del CdS, in coerenza con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi</p> <p>Rappresentatività delle parti consultate (direttamente o tramite studi di settore) a livello regionale, nazionale e internazionale</p> <p>Coerenza tra attività di orientamento in ingresso e in itinere (ove previste) con i risultati del monitoraggio delle carriere</p> <p>Completezza delle informazioni contenute nelle pagine web del CdS richiamate nella SUA-CdS</p> <p>Permanenza della coerenza tra offerta formativa e obiettivi definiti sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici</p> <p>Validità delle premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione</p>

**A livello di singolo CdS**



<b>EA</b>	Non vi sono segnalazioni
<b>EADAP</b>	Non vi sono segnalazioni
<b>ECO</b>	Non vi sono segnalazioni.
<b>MIF</b>	Non si evidenziano problematiche riguardanti la completezza, la chiarezza e la coerenza delle informazioni disponibili riguardo al corso di studio o ai singoli insegnamenti sulle pagine web disponibili online, né in merito agli altri punti considerati (coerenza tra offerta formativa ed obiettivi definiti o attività di orientamento in ingresso ed in itinere).
<b>EDA</b>	In seguito all'ultimo aggiornamento nella composizione del comitato di indirizzo, fortemente legata al processo di aggiornamento dei piani di studio, si ritiene si sia raggiunto il coinvolgimento di un gruppo eterogeneo di interlocutori che rappresenta i principali stakeholder del mercato del lavoro e delle istituzioni. Non sono state evidenziate criticità in merito al contenuto delle pagine web, né in merito alla chiarezza e alla coerenza tra obiettivi e contenuti proposti nella offerta formativa, né in merito alle attività di orientamento in ingresso o in itinere.
<b>EF</b>	Gli studenti hanno segnalato che l'analisi degli sbocchi occupazionali del corso di laurea non è esaustiva.  Sarebbe opportuno migliorare l'analisi competitiva e comparativa del corso, soprattutto a livello locale. Infine, i syllabi degli insegnamenti dovrebbero chiarire meglio la coerenza tra i singoli insegnamenti e i profili culturali e professionali che il corso intende formare. In generale, gli studenti ritengono che il progetto culturale e professionale del corso sia troppo teorico e poco applicato.
<b>AGS</b>	Non vi sono segnalazioni
<b>GES</b>	Non vi sono segnalazioni

#### Quadro F

\*è possibile compilare il quadro anche solo a livello aggregato, salvo non siano presenti specificità di singoli Cds ulteriormente dettagliabili\*

QUADRO F	
<b>Descrizione Quadro</b>	Ulteriori Proposte di miglioramento
<b>Riferimenti Operativi</b>	Segnalazioni Eventuali indicatori individuati dalla CPDS per l'analisi e il monitoraggio dell'offerta formativa Evidenza di indagini autonome nel corso dell'anno a cura della CPDS
A livello di singolo Cds (CAMPO OPZIONALE)	
<b>EA</b>	Per affrontare il problema delle difficoltà iniziali per gli studenti del primo anno, si propone di introdurre, almeno nei corsi del primo anno, prove periodiche in presenza oppure online con funzione formativa, accompagnate da bonus di punteggio da aggiungere al voto finale. Tale misura, che ciascun docente potrà precisare meglio, potrebbe incentivare una preparazione progressiva, favorendo lo sviluppo di un metodo di studio più regolare e autonomo. Una possibile alternativa suggerita è l'utilizzo di strumenti di autovalutazione per rendere l'apprendimento più interattivo e stimolante. Gli studenti chiedono, inoltre, che non vi sia differenziazione negli esami di profitto tra frequentanti e non frequentanti.
<b>ECO</b>	Gli studenti ritengono che sia importante creare un ambiente oltre i corsi di studio. In particolare, richiedono che tale ambiente possa offrire opportunità di tirocini curricolari stabili e attività formative che contribuiscano alla crescita personale. A fronte delle difficoltà riscontrate da parte degli studenti del primo anno, della triennale, nel mantenere un ritmo di studio costante, che porta a ritardi nella carriera, la Commissione ha analizzato la richiesta di aumentare il numero di sessioni d'esame. Tuttavia, si ritiene che un mero aumento degli appelli non risolverebbe la criticità di fondo, legata a un approccio allo studio spesso non continuativo. Per tale motivo, proponiamo una soluzione pedagogicamente più efficace per incentivare la preparazione progressiva e ridurre i tassi di abbandono. La proposta consiste nell'introduzione, in particolare per gli insegnamenti del primo anno, di verifiche intermedie facoltative. Tali prove itinere avrebbero un duplice obiettivo. In primis, fornire allo studente un riscontro costante sul proprio livello di apprendimento, aiutandolo a identificare tempestivamente eventuali lacune. Inoltre, aiuterebbe a incentivare uno studio metodico e distribuito lungo tutto il semestre, evitando un sovraccarico di lavoro a ridosso della sessione. Le verifiche potrebbero, inoltre, contribuire in minima parte alla composizione del voto finale, agendo come incentivo per la partecipazione. Questa strategia è considerata un intervento più strutturale e formativo



	rispetto all'aumento delle sessioni d'esame, in quanto mira a promuovere un metodo di studio più efficace fin dall'inizio del percorso universitario.
<b>MIF</b>	<p>Si deve sottolineare, quest'anno, il valido supporto e il lodevole sforzo dei rappresentanti degli studenti coinvolti per l'arricchimento di questa relazione: il sondaggio da loro sottolineato ha consentito di recepire interessanti segnalazioni da parte degli studenti loro colleghi.</p> <p>Si propone proprio ai rappresentanti degli studenti di istituire un sistema di monitoraggio periodico che consenta (con la raccolta sistematica di informazioni e/o la proposta periodica di incontri) di raccogliere segnalazioni, feedback e problematiche, in modo da poter da un lato intervenire tempestivamente, dall'altro alimentare ancor più i contenuti di questa relazione.</p>
<b>EDA</b>	<p>Nel sondaggio informale proposto dai rappresentanti degli studenti in CPDS, è emersa la proposta di rafforzare iniziative esistenti o introdurre attività che sarebbe opportuno intraprendere relativamente al sostegno e allo sviluppo di competenze. Tali proposte sono, in particolare, focalizzate sullo sviluppo di competenze di ricerca e applicative; in particolare si suggerisce di potenziare i seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• "Conferenze accademiche" (si suppone che ci si riferisca a "seminari di livello internazionale", <i>ndr</i>): Vengono richieste, in particolare, maggiori attività svolte in lingua inglese, considerate fondamentali per chi aspira ad una posizione da PhD, ma anche per acquisire familiarità con l'ambiente di ricerca internazionale e, soprattutto, per sviluppare "Critical skills" come il public speaking e la scrittura scientifica.</li><li>• Corsi extracurriculari specialistici: si suggeriscono corsi più mirati. A titolo esemplificativo, si riportano i seguenti casi: "Experimental economics", "Political Economy", "Monetary Economics". Questa richiesta sottolinea l'importanza di riuscire ad applicare concetti teorici a settori specifici, allineando lo studio alle possibili aspirazioni professionali.</li><li>• Group Discussions: Viene proposta l'implementazione di discussioni di gruppo basate sulla lettura di paper accademici. Questa metodologia viene vista come un possibile strumento rafforzativo, per migliorare il ragionamento critico e per facilitare l'integrazione degli studenti internazionali, creando un senso di comunità.</li></ul> <p>Infine, è doveroso sottolineare, quest'anno, il valido supporto e il lodevole sforzo fatto dai rappresentanti degli studenti in CPDS, che hanno consentito di arricchire questa relazione: il sondaggio da loro realizzato ha consentito di recepire interessanti segnalazioni da parte degli studenti loro colleghi. Si propone ai rappresentanti degli studenti di istituire un sistema di monitoraggio periodico che consenta, magari attraverso la raccolta sistematica di informazioni e/o la proposta periodica di incontri, di rilevare eventuali criticità ed intervenire tempestivamente per affrontarle.</p>
<b>EF</b>	Non vi sono proposte.
<b>EADAP + AGS</b>	Gli studenti suggeriscono di migliorare il materiale didattico, (in particolare con riferimento ai corsi di diritto) e di aumentare la parte di accounting e gestione nel corso AGS.
<b>GES</b>	Gli studenti suggeriscono di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti.

## Sinottico Azioni Migliorative

Azione	Verifica di eventuali sovrapposizioni tra contenuti proposti in uno stesso corso di laurea (in seguito, in particolare, agli studenti del CdL di MIF)
Num. progressivo	1
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS
Scadenza per la segnalazione	
Descrizione	Verificare, con il coinvolgimento degli studenti, gli ambiti di sovrapposizione tra argomenti trattati in corsi della magistrale e/o con eventuali percorsi di triennale
Responsabile interno alla CPDS	Daniele Toninelli



Esito atteso e tempistica	Fine anno 2026
---------------------------	----------------

Azione	Verifica dai syllabi delle modalità di verifica del profitto
Num. progressivo	2
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS
Scadenza per la segnalazione	
Descrizione	Verificare, nuovamente che non esistano differenze tra gli esami di profitto dei frequentanti e non frequentanti.
Responsabile interno alla CPDS	Domenico Piatti
Esito atteso e tempistica	Fine anno 2026

Azione	Verifica del profitto
Num. progressivo	3
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS
Scadenza per la segnalazione	
Descrizione	Incentivare verifiche periodiche e controlli costanti nei corsi del primo anno delle lauree triennali
Responsabile interno alla CPDS	Domenico Piatti
Esito atteso e tempistica	Fine anno 2026

### Sinottico Azioni Migliorative - Consuntivo (proposte l'anno precedente)

Azione	Creazione di spazi per lo studio e le attività della componente studentesca
Num. progressivo	1
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	<b>Ateneo</b>
Descrizione	Per migliorare l'esperienza di studio e sociale degli studenti che frequentano le sedi dell'Università si chiede che siano realizzate aule/sale studio e per altre attività degli studenti.
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Bassa efficacia perché non sono ancora iniziati i lavori nella sede di via dei Caniana.

Azione	Introduzione di un sistema di segnalazione guasti per dispenser d'acqua e manutenzione bagni
Num. progressivo	2
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	Ateneo
Descrizione	Come sono introdotti ticket per chiedere informazioni su iscrizioni, piani di studio o attrezzature informatiche, è utile effettuare la stessa cosa per segnalare guasti sia negli impianti tecnici dell'Università (principalmente bagni) e sui dispenser dell'acqua. Il ticket consentirebbe di dare visibilità immediata alla richiesta di manutenzioni necessarie e dei tempi di evasione.
Stato di avanzamento	Realizzata



dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Esito positivo. L'apertura di un ticket permette un monitoraggio dettagliato e preciso degli interventi.

Azione	Verifica dei syllabi con riferimento alle modalità di verifica del profitto
Num. progressivo	3
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS
Descrizione	Verificare che non ci siano differenze nel contenuto e negli esami di profitto tra studenti frequentanti e non frequentanti.
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Esito positivo. L'azione verrà ripetuta per garantire l'uniformità di contenuto e di esami di profitto per frequentanti e non frequentanti.

Azione	Valorizzazione e incoraggiamento tirocini all'estero
Num. progressivo	4
Livello di responsabilità (CCS, DIP, Ateneo)	CCS
Descrizione	Molti studenti sentono la necessità di un approccio più orientato a casi pratici. Nell'ottica di questa pratica/concretezza di approccio, si potrebbero potenziare le attività relative ai tirocini, in particolare per i corsi del Dipartimento di Scienze Economiche (ECO, EDA e E&F) che prevedono il tirocinio come attività a scelta, incoraggiando soprattutto il legame dei progetti di tirocinio, questo vale, in particolare, per le magistrali di EDA e E&F, con le tesi di laurea (cosa che incoraggerebbe molto anche la disponibilità delle aziende, visto che in tali casi si può superare il tetto di 150 ore). Inoltre, sempre nello stesso ambito, si potrebbero pianificare incontri/azioni che vadano a valorizzare (anche in ottica di miglioramento della internazionalizzazione) le opportunità che sono disponibili per svolgere tirocini all'estero sfruttando appieno i fondi disponibili per la mobilità legata a queste attività.
Stato di avanzamento dell'azione (Conclusa, in corso, non attivata)	In corso
Valutazione dell'esito e dell'efficacia	Esito positivo. Grazie agli accordi internazionali sono aumentate le opportunità.